

POR FESR 2007-2013 REGIONE UMBRIA

*ASSE III - ATTIVITÀ B3.*

“SOSTEGNO ALL’INTRODUZIONE DI MISURE E  
INVESTIMENTI VOLTI ALL’EFFICIENZA  
ENERGETICA”

Bando per gli aiuti agli investimenti  
e alle diagnosi energetiche

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA’  
PRODUTTIVE  
***SERVIZIO ENERGIA***

***Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al POR FESR 2007-2013 Regione Umbria. Asse III - Attività b3: "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica"***

**Art. 1  
Finalità**

In attuazione del POR FESR 2007-2013 Regione Umbria Asse III - Attività B3, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 (G.U. del 09.08.08), nonché della Deliberazione G.R. 16 settembre 2008, n.1162 (Supplemento straordinario al B.U.R.U. n. 46 del 15.10.2008), sono concessi contributi a sostegno degli investimenti e delle diagnosi energetiche delle imprese finalizzati a perseguire l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale dell'energia.

**Art. 2  
Destinatari**

Possono accedere alle agevolazioni del presente bando le grandi (\*) e le piccole e medie imprese classificate secondo i limiti dimensionali di cui al Decreto M.A.P. 18.04.2005 (G.U. n. 238 del 12.10.05) riportato per estratto all'Allegato 14, regolarmente iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

Sono ammissibili gli interventi realizzati nel territorio della regione Umbria nei settori di seguito specificati definiti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE**
- C ATTIVITA' MANIFATTURIERE (\*\*)**
- F COSTRUZIONI**
- G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
- H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
- I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
- S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI**

(\*) L'accettazione delle domande da parte di singole grandi imprese è subordinata al recepimento da parte del Comitato di sorveglianza della già richiesta modifica del P.O.R.

(\*\*) Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del trattato in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto agricolo dell'Allegato 1 del trattato, finanziabili ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 (G.U. L 227 del 21.10.2005), secondo i limiti e le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.

**Art. 3  
Interventi ammissibili**

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, riferite a:

- a) investimenti finalizzati a perseguire un utilizzo razionale dell'energia, secondo le tipologie indicate nell'Allegato 3, inerenti la realizzazione di impianti, l'acquisto di macchinari, componenti ed attrezzature stabilmente allocati all'interno dell'unità produttiva;
- b) diagnosi energetiche dettagliate dell'intero sito produttivo sul quale si intende realizzare gli investimenti di cui al comma precedente, realizzate secondo quanto indicato all'Allegato 6.

L'ammontare degli investimenti ammissibili di cui alla lettera a) non può essere inferiore a **10.000 €**. Il contributo pubblico non potrà superare l'importo di **600.000 €** per ciascuna iniziativa relativa allo stesso sito produttivo, compatibilmente con la tipologia di incentivazione prescelta.

#### **Art. 4 Dotazione finanziaria**

Le risorse per il finanziamento del presente bando sono quantificate in 6 milioni di euro derivanti dalle prime tre annualità del POR FESR 2007-2013 Asse III – Attività B3, il cui piano finanziario per l'intero periodo e per la specifica azione prevede una dotazione complessiva di €17.405.806

#### **Art. 5 Tipologie e misura delle agevolazioni**

Gli aiuti, calcolati in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), saranno erogati in applicazione del regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 e del regolamento (CE) 1998/2006 del 15/12/2006 (G.U. L 379 del 28.12.2006) relativo agli aiuti in regime "de minimis", tenuto conto anche delle eventuali modificazioni adottate dallo stato italiano conseguenti all'applicazione dell'art. 4.2 della Comunicazione della Commissione europea (2009/C 16/01) pubblicata sulla G.U.C.E. del 22/01/09

E' facoltà del richiedente individuare il tipo di agevolazione prescelta nell'ambito delle opzioni di seguito riportate, tenuto conto dell'intensità d'aiuto e della tipologia delle spese ammissibili connesse a ciascuna opzione.

#### **A) CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA**

a) *Articolo 21 comma 2 regolamento 800/2008:*

- investimenti delle grandi imprese: 50% della spesa ammissibile;
- investimenti delle medie imprese: 60% della spesa ammissibile;
- investimenti delle piccole imprese: 70% della spesa ammissibile.

Le percentuali di contributo di cui sopra potranno essere aumentate di 10 punti percentuali qualora la diagnosi energetica dettagliata di cui alla lett. b) dell'art. 6 sia ritenuta congrua e conforme a quanto previsto all'Allegato 6.

I costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti necessari a conseguire le finalità del bando, al netto degli utili e dei risparmi conseguiti, come dettagliato al comma 3 dell'art. 21 del regolamento 800/2008.

b) *Articolo 21 comma 4 regolamento 800/2008*

- investimenti delle grandi imprese: 15% della spesa ammissibile;
- investimenti delle medie imprese: 25% della spesa ammissibile;
- investimenti delle piccole imprese: 35% della spesa ammissibile.

Le percentuali di contributo di cui sopra potranno essere aumentate di 5 punti percentuali qualora la diagnosi energetica dettagliata di cui alla lett. b) dell'art. 6 sia ritenuta congrua e conforme a quanto previsto all'Allegato 6.

I costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti necessari a conseguire le finalità del bando, senza obbligo di sottrarre gli utili e i risparmi conseguiti, come dettagliato al comma 5 dell'art. 21 del regolamento 800/2008.

c) *Regolamento n. 1998/2006. Aiuti in regime de minimis:*

- investimenti delle grandi imprese: 20% della spesa ammissibile;
- investimenti delle medie imprese: 30% della spesa ammissibile;

- investimenti delle piccole imprese: 40% della spesa ammissibile.

Le percentuali di contributo di cui sopra potranno essere aumentate di 10 punti percentuali qualora la diagnosi energetica dettagliata di cui alla lett. b) dell'art. 6 sia ritenuta congrua e conforme a quanto previsto all'Allegato 6.

Per le tipologie di interventi elencate ai punti C ed F dell'Allegato 3 le percentuali di contributo saranno diminuite di 5 punti.

I costi ammissibili corrispondono alla spesa complessiva sostenuta, ed in osservanza di quanto stabilito dal regolamento n. 1998/2006 che prevede un tetto di agevolazioni che, alla data di approvazione del presente bando, risulta quantificato in 200.000 euro.

Tuttavia, tenuto conto di quanto indicato all'art. 4.2 della Comunicazione della Commissione europea (2009/C 16/1) pubblicata sulla G.U.C.E. del 22.01.09 in merito alle misure di aiuto degli stati nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria, qualora le procedure di notifica da parte dello stato italiano si concludessero positivamente entro la data di presentazione delle domande, tale tetto potrà essere elevato a 500.000 € per il periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2010.

*d) Articolo 15 comma 2 regolamento 800/2008. Aiuto sulla quota produttiva*

Esclusivamente per le PMI, per la quota parte degli investimenti più direttamente imputabile alla funzione produttiva dell'azienda, potrà essere concesso, ai sensi del comma 2 dell'art. 15 del regolamento 800/2008, un aiuto di intensità non superiore al:

- 10% della spesa ammissibile per gli investimenti delle medie imprese;
- 20% della spesa ammissibile per gli investimenti delle piccole imprese.

Per le iniziative localizzate nelle aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.c. del trattato come indicate nell'Allegato 15, l'intensità dell'aiuto potrà raggiungere il 30% per le piccole imprese ed il 20% per le medie imprese.

I costi ammissibili corrispondono alla quota d'investimento più direttamente connessa alla dimensione produttiva, ancorché funzionale alla realizzazione dell'intervento energetico.

**B) CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE DIAGNOSI ENERGETICHE DETTAGLIATE**

Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del regolamento 800/2008, potranno essere concessi contributi per la realizzazione delle diagnosi energetiche dettagliate di cui ai punti precedenti, connesse agli investimenti, entro i seguenti limiti:

- diagnosi realizzate dalle grandi imprese: 50% della spesa ammissibile;
- diagnosi realizzate dalle medie imprese: 60% della spesa ammissibile;
- diagnosi realizzate dalle piccole imprese: 70% della spesa ammissibile

I costi ammissibili corrispondono alla spesa effettivamente sostenuta.

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente bando non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario, comprese quelle previste per i Titoli di Efficienza Energetica di cui ai Decreti M.A.P. (elettricità e gas) del 20.07. 2004 e s.m.e i.

**ART. 6**

**Diagnosi energetiche**

Al fine di promuovere i necessari processi di ottimizzazione dei consumi energetici, il presente bando prevede una attività di audit energetico organizzata su due diversi livelli di approfondimento:

- a) il primo livello, obbligatorio per la presentazione della domanda, prevede una analisi semplificata di inquadramento energetico dell'attività e tecnico-economico dell'iniziativa,

redatta da tecnico abilitato regolarmente iscritto ad albo professionale secondo quanto previsto nella guida di cui all'Allegato 5;

- b) il secondo livello, facoltativo, prevede la realizzazione di diagnosi energetiche dettagliate riferite all'intera unità produttiva su cui si intende realizzare gli investimenti e connesse alla realizzazione degli stessi, redatta da tecnico abilitato regolarmente iscritto ad albo professionale secondo quanto previsto nella guida di cui all'Allegato 6, e supportata obbligatoriamente da dati rilevati con indagini strumentali (ad es. termografia, analisi di temperatura ambiente e di processo, analisi dei carichi elettrici, analisi di trasmittanza degli involucri, analisi di pressione ed umidità relativa, ecc);

Come indicato alla lett. B) dell'art. 5, la realizzazione della diagnosi energetica dettagliata dà diritto ad un contributo sulle spese sostenute per la stessa, nonché alla maggiorazione, specificata alla lett. A) dello stesso articolo, del contributo massimo per gli investimenti.

La diagnosi energetica dettagliata dovrà essere prodotta unitamente alla domanda di contributo per gli investimenti ed esime dall'obbligo della elaborazione dell'analisi semplificata.

Le diagnosi realizzate, per quanto compatibili, potranno essere utilizzate anche per eventuali successivi interventi previsti nell'ambito del presente bando.

## **ART. 7** **Spese ammissibili**

Sono considerati imputabili all'intervento i costi, calcolati al netto dell'I.V.A., relativi alle seguenti categorie di spesa:

1. costi per la diagnosi energetica dettagliata di cui alla lett. b) dell'art. 6 relativi esclusivamente alla prestazione professionale e comunque per un'entità non superiore al 10% dell'investimento ;
2. costi per la progettazione:
  - a) costi per l'analisi semplificata di cui alla lett. a) dell'art. 6 relativi esclusivamente alla prestazione professionale e comunque fino ad un massimo del 3% del costo dell'investimento;
  - b) progettazione e direzione lavori, eseguita da tecnico iscritto ad albo professionale fino ad un massimo del 7% del costo dell'investimento, con obbligo di produrre gli elaborati in sede di rendicontazione;
3. costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti, nonché le relative spese di montaggio ed allacciamento, compresi eventuali programmi informatici di gestione degli impianti;
4. costi relativi ad opere edili, strettamente connesse e dimensionate, anche dal punto di vista funzionale, agli interventi ammissibili ai sensi del bando.

Gli interventi sulle strutture edilizie saranno ammissibili a condizione che le stesse risultino di proprietà del richiedente, ovvero vengano utilizzate con contratto di affitto o locazione finanziaria. L'immobile dovrà altresì risultare funzionalmente inserito nel ciclo produttivo dell'azienda ed essere riportato nella visura camerale.

Nel caso di interventi da effettuare su strutture edilizie non di proprietà dovrà essere prodotta la documentazione prevista al punto 8 dell'art. 9 .

Sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni le spese:

- a) relative ad investimenti non direttamente funzionali al programma agevolabile o non contabilizzate a cespite;
- b) relative ad investimenti realizzati da soggetto diverso dall'utilizzatore del sito produttivo;
- c) relative ad investimenti non regolati mediante bonifico o ricevuta bancaria;
- d) destinate ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- e) relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;

- f) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa, da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito dall'art. 2359 del Codice Civile.
  - g) relative ad imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, trasporto, imballaggio;
  - h) destinate all'acquisizione di macchinari usati, ovvero installati presso azienda diversa da quella richiedente o destinate all'acquisto di mezzi mobili;
  - i) relative a programmi di investimento le cui spese siano state fatturate totalmente o parzialmente prima della data di presentazione della domanda;
- Per interventi di coibentazione su strutture edilizie non potranno comunque essere riconosciute le spese relative ad interventi sulle parti strutturali ed impiantistiche delle stesse.

## **ART. 8**

### **Istruttoria e valutazione delle domande**

La domanda di contributo verrà istruita dal Servizio Energia e quindi sottoposta all'esame di un Comitato di valutazione che verrà nominato dalla Giunta Regionale.

Il Comitato di valutazione:

- procede alla verifica della ammissibilità dei progetti;
- assegna l'indice di merito delle iniziative tenendo conto degli indici di priorità come riportati nella scheda riepilogativa dell'investimento di cui all'Allegato 2;
- redige la proposta di graduatoria dei beneficiari con la spesa ritenuta ammissibile ed il relativo contributo;
- redige l'elenco delle richieste non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni di esclusione.

## **ART. 9**

### **Presentazione delle domande**

La concessione del contributo deve essere richiesta con domanda in carta legale resa come dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445, dal rappresentante legale dell'impresa, secondo lo schema di cui all'Allegato 1.

Il presente bando prevede un primo termine di scadenza per la presentazione delle domande fissato al 31/07/2009 a cui verranno destinate le risorse indicate all'art. 4. Per l'utilizzo di eventuali risorse residuanti, è prevista la possibilità di presentare ulteriori domande entro il termine del 31/12/2009.

La domanda deve essere inviata a:

Regione Umbria  
Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive  
Servizio Energia  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 PERUGIA

La domanda, come anche dettagliatamente indicato nei diversi allegati al bando, dovrà essere completa in ogni sua parte e corredata della seguente documentazione:

1. visura camerale;
2. scheda riepilogativa dell'investimento (Allegato 2);
3. scheda tecnica dell'intervento (Allegato 4), redatta da tecnico abilitato in conformità al relativo modello;

4. analisi energetica semplificata redatta da tecnico abilitato in conformità alla guida di cui all'Allegato 5 ovvero diagnosi energetica dettagliata elaborata secondo quanto indicato nell'Allegato 6;
6. progetti definitivi, in conformità a quanto indicato dall' art.93 del D.Lgs. 163/06 dal art. 25 del D.P.R. 554/1999, redatti da tecnici abilitati. Per l'individuazione dei costi dovrà essere redatto un computo metrico estimativo che dovrà riferirsi, per le classi di opere nello stesso contenute, al prezzario regionale in vigore. Per le parti non previste dal prezzario dovrà essere redatta, dallo stesso tecnico, una puntuale analisi dei costi. Gli stessi costi dovranno essere suddivisi in progettazione, fornitura in opera di impianti/macchinari/attrezzature, opere edili e di allacciamento;
7. autorizzazioni/concessioni, visti e pareri, ove previsti, necessari alla realizzazione dell'opera (comprese, se del caso, eventuali dichiarazioni di inizio attività). In mancanza delle stesse dovrà essere prodotta copia ed attestato della avvenuta presentazione delle richieste necessarie per il loro ottenimento. Il caso di non sussistenza dell'obbligo dovrà essere certificato con apposita dichiarazione del direttore dei lavori;
8. nel caso di interventi su strutture edilizie non di proprietà dell'azienda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:
  - copia della visura catastale dell'immobile;
  - copia del contratto di affitto registrato, scadente in data successiva a quella del termine del vincolo quinquennale di destinazione dell'immobile;
  - dichiarazione con la quale il proprietario autorizza l'esecuzione dei lavori e si impegna a mantenere il vincolo di destinazione dell'immobile per almeno 5 anni dalla data di conclusione dei lavori.
9. documentazione fotografica dello stato di fatto antecedente l'intervento.

La domanda di concessione del contributo (Allegato 1), la scheda riepilogativa dell'investimento (Allegato 2) e la scheda tecnica dell'intervento (Allegato 4 ) dovranno essere compilate sia su supporto cartaceo che in formato elettronico utilizzando gli appositi modelli reperibili sul sito internet: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it).

L'inoltro della domanda su supporto cartaceo, che assume valenza legale ai fini istruttori, deve avvenire esclusivamente tramite plico raccomandato a/r entro il 31/07/2009 ovvero, come anche specificato nel II capoverso del presente articolo, entro il 31/12/2009.

L'inoltro dei modelli informatici dovrà avvenire mediante messaggio di posta elettronica da inviare a: [bandienergia@regione.umbria.it](mailto:bandienergia@regione.umbria.it).

In materia di autocertificazione e di presentazione di atti e documenti, si applicano le disposizioni recate dal DPR 445 del 28.12.2000.

Nel caso in cui il richiedente abbia inoltrato domanda di finanziamento ai sensi di altre normative e per i medesimi investimenti preventivati, in sede di domanda dovrà indicarne gli estremi ed impegnarsi a sottoscriverne rinuncia antecedentemente all'adozione dell'eventuale provvedimento di liquidazione. In carenza di tale dichiarazione e ad avvenuto riscontro della presentazione di altre domande di aiuti per i medesimi investimenti, le richieste verranno dichiarate decadute.

Non saranno prese in considerazione le richieste inoltrate successivamente alle date indicate nel II capoverso del presente articolo, o non inoltrate tramite raccomandata A.R. A tale titolo fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

## **ART. 10** **Procedure**

Gli investimenti oggetto della richiesta non devono risultare avviati prima della data di presentazione della domanda. Fatture e forniture, ad eccezione di quelle relative alla progettazione e alle diagnosi energetiche, non potranno avere data antecedente alla stessa.

La richiesta di erogazione del contributo, da redigere sulla base dell'Allegato 7, corredata dalla documentazione indicata nell'articolo 12, deve essere presentata entro 210 giorni dalla stessa data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gli investimenti si intendono realizzati secondo le modalità ed entro i limiti indicati dal presente bando, ove risulti che:

- siano stati conseguiti e documentati gli obiettivi previsti nel progetto ammesso a contributo;
- l'impresa abbia sostenuto le spese ammesse;
- i beni siano stati consegnati;
- le opere siano state realizzate.

Nel caso di investimenti realizzati in leasing, i contributi saranno concessi alle condizioni definite dal DPR 193 del 3/10/2008 secondo le modalità previste dalla convenzione con le società di leasing (Allegato 12) e relativa appendice contrattuale (Allegato 13) al presente bando.

Gli investimenti realizzati in leasing potranno essere riconosciuti solo a condizione che la società concedente abbia stipulato o stipuli prima della erogazione del contributo, l'apposita convenzione di cui all'Allegato 12 ed il contratto contenga l'appendice di cui all'Allegato 13.

Allo scopo verranno riconosciute valide anche le convenzioni già stipulate con il Servizio Politiche di sostegno alle imprese della Regione Umbria sulla base di quanto disposto dalla DD n. 1166 del 12/02/2009.

Non saranno in ogni caso ritenute ammissibili le operazioni denominate "Lease back".

## **Art. 11** **Obblighi per i beneficiari**

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.

Eventuali varianti al programma di investimento dovranno essere sottoposte preventivamente all'approvazione della Regione, mediante apposita richiesta debitamente motivata e documentata. In sede di rendicontazione potranno tuttavia essere accolte modificazioni del programma non significative dal punto di energetico. Non saranno in ogni caso consentite variazioni che comportino: una diminuzione dell'indice di merito dell'investimento; un aumento del contributo assegnato; una compensazione tra le diverse categorie di spesa di cui al comma 1 dell'art. 7.

I destinatari dei contributi sono tenuti, ai sensi dell'art. 90 del regolamento CE n. 1083/2006, a tenere a disposizione i documenti originali giustificativi della spesa per un periodo minimo di anni 3 a decorrere dal pagamento del saldo alla Regione da parte della Commissione Europea prevista per la fine dell'anno 2015.

I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per almeno cinque anni a decorrere dalla erogazione dell'aiuto, né essere utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo.

Alla data della domanda di erogazione del contributo la ditta non deve essere sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

La realizzazione degli investimenti viene accertata dalla Regione attraverso funzionari all'uopo incaricati.

Il contributo concesso viene revocato:

a) qualora, entro il termine di 210 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, non venga richiesta l'erogazione del contributo con le modalità di cui all'art.12 ovvero l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza preventiva autorizzazione, nonché nel caso in cui il destinatario non abbia ottemperato alle altre disposizioni contenute nel presente bando;

b) qualora, in sede di accertamenti e verifiche degli investimenti agevolati, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti.

In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, il relativo importo deve essere restituito gravato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'atto di erogazione del contributo.



## **Art. 12**

### **Erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo concesso all'impresa destinataria viene effettuata in un'unica soluzione, a rimborso, dietro presentazione della domanda di liquidazione, da inoltrare entro 210 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione, sulla base dello schema di cui all'Allegato 7 e completo della seguente documentazione:

1. copia delle autorizzazioni/concessioni, visti e pareri ottenuti per la realizzazione dell'opera (comprese, se del caso, eventuali dichiarazioni di inizio attività);
2. elenco riepilogativo dei titoli di spesa (al netto dell'IVA) inerenti la realizzazione degli investimenti oggetto della richiesta di contributo, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 4 e suddiviso per classi di opere. La dichiarazione contenuta in calce allo schema riportato nel menzionato allegato dovrà essere riprodotta e sottoscritta in originale. Il presente allegato deve essere inviato sia su supporto cartaceo, che assume valenza legale ai fini istruttori, che in formato elettronico utilizzando l'apposito modello che verrà reso disponibile sul sito internet: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it). L'inoltro del modulo informatico dovrà avvenire mediante messaggio di posta elettronica da inviare a: [bandienergia@regione.umbria.it](mailto:bandienergia@regione.umbria.it).
3. fotocopia delle fatture numerate progressivamente come in elenco;
4. attestazione di nuova fabbricazione relativa alle forniture, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 9;
5. dimostrazione del pagamento dei titoli di spesa, bonifico o ricevuta bancaria, esclusivamente mediante documentazione direttamente emessa dall'istituto di credito. Nel caso di acquisto mediante leasing (riferimento Allegati 12-13) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
  - copia completa contratto ed allegati stipulato con la Società di Leasing convenzionata;
  - appendice al contratto sottoscritta dalla Società di leasing e dall'impresa;
  - dichiarazione redatta dalla società di leasing relativa ai canoni pagati;
  - copia conforme all'originale della fattura dei beni emessa dal fornitore nei confronti della società di leasing;
  - verbale di consegna dei beni;
  - dichiarazione resa sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 con la quale l'utilizzatore, relativamente al contratto di leasing del bene oggetto di contributo, si impegna a non cedere il contratto ed a riacquistare il bene al termine del periodo fissato per il contratto di locazione;
6. verbale di collaudo tecnico-amministrativo redatto da tecnico abilitato, diverso dal progettista e dal direttore lavori, secondo lo schema di cui all'Allegato 10, dal quale risulti la tipologia, il costo degli investimenti effettuati e gli obiettivi raggiunti;
7. scheda tecnica di valutazione dei risultati redatta dal collaudatore secondo lo schema di cui all'Allegato 11;
8. copia del registro dei beni ammortizzabili da cui siano riscontrabili le fatture portate a consuntivo;
9. documentazione fotografica, confrontabile con quella ante opera già prodotta, attestante gli interventi effettuati.

## **Art. 13**

### **Verifiche e controlli**

La Regione verifica la correttezza dell'investimento effettuato, il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto ed il rispetto degli impegni assunti. A tale fine si riserva la facoltà di effettuare controlli e sopralluoghi, sia in corso d'opera che entro il periodo di durata utile prevista per l'impianto oggetto del finanziamento.

La mancata corrispondenza delle opere a quanto rappresentato nella documentazione presentata, così come il mancato rispetto delle scadenze previste all'articolo 10 o il riscontro di altre irregolarità,

comporteranno la revoca del contributo, il recupero delle anticipazioni concesse comprensive degli interessi maturati.

#### **Art. 14** **Tempi e fasi del procedimento**

L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive - Servizio Energia. Via Mario Angeloni n. 61- 06124 Perugia. Indirizzo e-mail [servizioenergia@regione.umbria.it](mailto:servizioenergia@regione.umbria.it). Fax 075.5045695 Dirigente Responsabile Dott. Pierluigi Manna (tel. 075.5045731). Responsabile del procedimento è il responsabile della Sezione 1 del servizio Energia Geom. Luciano Maggiori (tel. 075/5045708).

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine di presentazione delle domande, secondo le fasi e i tempi sottoindicati.

<b>Fase del procedimento</b>	<b>Avvio</b>	<b>Conclusione (gg)</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Atto finale</b>
1. esame formale e tecnico istanze	scadenza bando	60	dirigente del Servizio	schede di sintesi
2. istruttoria e valutazione	fine fase 1	60	dirigente del Servizio	graduatorie
3. pubblicazione graduatoria	fine fase 2	30	dirigente del Servizio	B.U.R.
4. comunicazione ai soggetti finanziabili	fine fase 3	30	dirigente del Servizio	lettera
5. verifica istanza liquidazione	data domanda erogazione	90	dirigente del Servizio	verbale
6. liquidazione	fine fase 5	60	dirigente del Servizio	disposizione di pagamento

## **ALLEGATI:**

1. SCHEMA DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO
2. SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'INVESTIMENTO
3. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI
4. SCHEMA TECNICA DELL'INTERVENTO
5. GUIDA PER L'ANALISI ENERGETICA SEMPLIFICATA
6. GUIDA PER LA DIAGNOSI ENERGETICA DETTAGLIATA
7. SCHEMA RICHIESTA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
8. SCHEMA ELENCO RIEPILOGATIVO TITOLI DI SPESA
9. SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA
10. SCHEMA VERBALE DI COLLAUDO
11. SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI
12. SCHEMA DI CONVENZIONE CON LE SOC. DI LEASING
13. APPENDICE CONTRATTUALE PER INVESTIMENTI IN LEASING
14. DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA
15. AREE AMMISSIBILI EX ART. 57 3.C. DEL TRATTATO

N° pratica (riservato al Servizio)

**ALLEGATO 1**

MARCA DA BOLLO

**DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO**

Regione Umbria  
Servizio Energia  
Via Mario Angeloni 61  
06100 PERUGIA

**Richiesta di contributo in conto capitale per interventi di cui al P.O.R. 2007-2013 Asse III -  
Attività b3. Bando per il sostegno alle imprese per investimenti volti alla efficienza energetica.**

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (Prov. ...), il .../.../..., in qualità di  
Legale Rappresentate della impresa sottoindicata

**CHIEDE**

la concessione del contributo di € ..... per gli investimenti di seguito indicati.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai  
sensi dell'art. 496 c.p., sotto la propria personale responsabilità

**DICHIARA**

**A) NOTIZIE SULL'AZIENDA RICHIEDENTE:**

- denominazione: .....
- forma giuridica: .....
- impresa a titolarità femminile: SI NO
- sede legale: .....
- codice fiscale: .....
- partita IVA: .....
- iscrizione al registro Imprese di .....N° ..... del .../.../...
- codice di attività "ATECO" 2007: .....
- attività prevalente dell'impresa: .....
- settore attività:  INDUSTRIA -  ARTIGIANATO -  COMMERCIO -  TURISMO
- ubicazione dell'unità interessata all'investimento: .....
- telefono: .....
- telefax: .....
- indirizzo e-mail: .....
- attività esercitata nell'unità produttiva interessata all'investimento: .....
- soggetto proprietario dell'immobile interessato all'intervento: .....
- fatturato registrato nei tre anni antecedenti l'anno di presentazione della domanda:  
anno ..... - € .....
- anno ..... - € .....
- anno ..... - € .....
- media dei dipendenti in costanza di rapporto di lavoro nei tre mesi antecedenti la data della  
domanda: .....
- stato patrimoniale attivo: € .....
- l'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di  
una o più imprese: SI NO
- l'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o

congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di piccola e media impresa): SI NO  
 - persona da contattare in caso di necessità: ....., Tel. ...., Cell. ...., E-mail .....

**B) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI:**

- descrizione sommaria dell'intervento: .....

**RIEPILOGO DELLE SPESE PER CATEGORIA (al netto dell'IVA)**

a) Progettazione	€	.....
b) Analisi energetica semplificata	€	.....
c) Diagnosi energetica dettagliata	€	.....
d) Fornitura in opera di impianti	€	.....
e) Opere Edili e di allacciamento	€	.....
<b>TOTALE GENERALE</b>		€ .....
- Spesa ammissibile al contributo:	€	.....
- Ammontare finanziamento richiesto:	€	.....

- Altri contributi richiesti e loro fonte normativa:

Fonte normativa	Importo €

- Obiettivi del progetto: .....

- Tempo complessivo previsto per la realizzazione: mesi ..... dall'inizio dei lavori in data .....

Il/la sottoscritto/a, inoltre,

**DICHIARA**

1. di conoscere ed accettare il principio della non cumulabilità fra i benefici del presente bando ed altre provvidenze agevolate previste da leggi o altre normative nazionali, regionali o comunitarie per gli investimenti oggetto della presente domanda di contributo, impegnandosi di conseguenza, qualora avesse istruttorie in corso per finanziare gli investimenti oggetto della presente domanda, a fornire adeguata documentazione dell'avvenuta rinuncia entro 20 giorni dall'assegnazione del contributo;
2. che la propria ditta è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
3. che i macchinari e le attrezzature oggetto degli investimenti sono di nuova fabbricazione, verranno installati esclusivamente in unità locali della ditta e non saranno ceduti, alienati o distratti per un periodo di tempo di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;
4. che la realizzazione dell'investimento verrà effettuata nell'osservanza delle vigenti normative in materia;
5. di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e manutenzione secondo quanto specificato nell'allegata relazione tecnica, al fine di garantire nel tempo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, salvo il normale invecchiamento degli impianti;
6. che gli investimenti del programma oggetto dell'agevolazione saranno iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa;
7. di impegnarsi a chiedere ed ottenere in via preventiva l'autorizzazione ad eventuali varianti da apportare al progetto originario;
8. di impegnarsi a far effettuare a propria cura e spese il collaudo da parte di un tecnico abilitato;
9. di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o beni pubblici e privati, sollevandone conseguentemente la stessa Regione da ogni azione o molestia in merito;
10. di obbligarsi ad osservare per i suoi dipendenti, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, il tutto con riferimento alla normativa esistente ed in particolare alla legge regionale

19.3.1996 n.5, dichiarando di essere a conoscenza che ai sensi della legge predetta, l'infrazione a tale obbligo può comportare la sospensione o la revoca dei benefici;

11. di impegnarsi a rendere disponibile la documentazione amministrativa, contabile e fiscale dell'impresa ai fini della verifica delle informazioni rese in sede di domanda di contributo rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori di cui all'art.7, di consentire l'accesso al personale incaricato delle visite o sopralluoghi di controllo, e di rendere disponibile a semplice richiesta della Regione tutte le informazioni relative al programma di investimento finalizzate al monitoraggio degli interventi anche ai sensi del Reg. UE 438/2001;

12. di impegnarsi a tenere a disposizione i documenti giustificativi della spesa per un periodo minimo di anni 3 a decorrere dal pagamento del saldo da parte della Commissione Europea alla Regione Umbria;

13. (*dichiarazione resa nel solo caso in cui le agevolazioni siano richieste a titolo "de minimis"*)

di NON aver beneficiato, a partire dal 01.01.2008 di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis";

di aver beneficiato, fatto salvo quanto indicato nel comma 1 dell'art. 5 del bando, a partire dal 01/01/2008 di un importo di € ..... e di impegnarsi a rispettare, per il periodo dal 01/01/2008 al 31/12/2010 il limite di cumulo di € 500.000. Dichiaro inoltre che le agevolazioni già ottenute a titolo "de minimis" a partire dal 01/01/2008 sono le seguenti:

Norma di riferimento	Data di concessione	Importo (€)
<b>TOTALE</b>		

14. di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art.47 del DPR 28.12.2000 n.445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

*Elenco dei documenti allegati:*

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Data

Timbro della ditta

Firma del Legale Rappresentante

### SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INVESTIMENTO

(Barrare le voci che interessano)

Ragione Sociale	
Area territoriale di appartenenza: Aree art. 87 3/C <input type="checkbox"/> Resto del territorio regionale <input type="checkbox"/>	
Descrizione sommaria dell'intervento (cfr. all.11)	
Posti di lavori creati con l'investimento n. .... Di cui donne n. ....	

#### INDICI DI PRIORITA' DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

PICCOLA IMPRESA: <a href="#">In = 1,2</a>	
MEDIA IMPRESA: <a href="#">In = 1,2</a>	
GRANDE IMPRESA: <a href="#">In = 1</a>	

#### TIPOLOGIA CONTRIBUTIVA: OPZIONE 1

<b>PARTE RELATIVA ALL'EFFICIENZA ENERGETICA</b>	
Itot: Investimento totale (>10.0000€)	
An: Costo di un impianto analogo dal punto di vista tecnico all'impianto proposto, ma che abbia un livello inferiore di efficienza energetica, oppure costo di un impianto necessario per raggiungere i livelli imposti dalla vigente normativa	
I en: investimento energetico = Itot - An (=Spesa ammissibile)	
C1: Percentuale di contributo richiesta per la parte di intervento riguardante l'efficienza energetica	
Piccole imprese: 70%	
Medie imprese: 60%	
Grandi imprese: 50%	
C2: Percentuale di contributo aggiuntiva legata alla realizzazione della diagnosi energetica approfondita (All. 6)	
Piccola, Media e Grande Impresa: 10%	
<b>INDIVIDUAZIONE DEGLI UTILI imputabili alla maggiore efficienza energetica dell'impianto, Ut</b>	

PMI: <i>Utile calcolato nei primi tre anni di vita dell'investimento</i>	
GI che non partecipa al sistema UE di scambio delle quote di CO2: <i>Utile calcolato nei primi 4 anni di vita dell'impianto</i>	
GI che partecipa al sistema UE di scambio delle quote di CO2: <i>Utile calcolato nei primi 5 anni di vita dell'impianto</i>	
GI nel caso di investimenti il cui periodo di ammortamento non supera i 3 anni: <i>Utile calcolato nei primi 3 anni di vita dell'impianto</i>	
<b>Contr En:</b> <i>Contributo sull'investimento di efficienza energetica:</i> $Contr\ En = (C1 + C2) \times (I\ en - Ut)$	
<b>PARTE PRODUTTIVA DELL'INVESTIMENTO – SOLO PER PMI</b>	
I prod: <i>quota di investimento più direttamente imputabile alla funzione produttiva dell'azienda.</i> $I\ prod = I\ tot - I\ en$	
C3: <i>percentuale di contributo relativo alla parte produttiva dell'intervento</i>	
Piccola impresa: 20%	
Piccola impresa in area art. 87.3.c: 30%	
Media impresa: 10%	
Media Impresa in area art. 87.3.c: 20%	
<b>Contr Prod:</b> <i>Contributo sulla parte produttiva = <math>C3 \times I\ prod</math></i>	
<b>PARTE RELATIVA ALLA DIAGNOSI ENERGETICA (ALL. 12.B)</b>	
I diagn: <i>costo relativo alla stesura della diagnosi energetica approfondita</i>	
C4: <i>percentuale di contributo relativo alla diagnosi</i>	
Piccola impresa: 70%	
Media impresa: 60%	
Grande Impresa: 50%	
<b>Contr. diagn. :</b> <i>contributo sulla diagnosi energetica = <math>C4 \times I\ diagn</math></i>	
<b>C TOT: CONTRIBUTO TOTALE = <math>Contr\ En + Contr\ Prod + Contr\ Diagn</math></b>	



## TIPOLOGIA CONTRIBUTIVA: OPZIONE 2

Itot: <i>Investimento totale (&gt;10.0000€)</i>	
An: <i>Costo di un impianto analogo dal punto di vista tecnico all'impianto proposto, ma che abbia un livello inferiore di efficienza energetica, oppure costo di un impianto necessario per raggiungere i livelli imposti dalla vigente normativa</i>	
I en: <i>investimento energetico = Itot – An ( =Spesa ammissibile)</i>	
C1: <i>Percentuale di contributo richiesta per la parte di intervento riguardante l'efficienza energetica</i>	
Piccole imprese: 35%	
Medie imprese: 25%	
Grandi imprese: 15%	
C2: <i>Percentuale di contributo aggiuntiva legata alla realizzazione della diagnosi energetica approfondita (All.6)</i>	
Piccola, Media e Grande Impresa: 5%	
<b>Contr En: Contributo sull'investimento di efficienza energetica:</b> <i>Contr En = (C1 + C2) x I en</i>	
<b>PARTE PRODUTTIVA DELL'INVESTIMENTO – SOLO PER PMI</b>	
I prod: <i>quota di investimento più direttamente imputabile alla funzione produttiva dell'azienda.</i> I prod = I tot – I en	
C3: <i>percentuale di contributo relativo alla parte produttiva dell'intervento</i>	
Piccola impresa: 20%	
Piccola impresa in area art. 87.3.c: 30%	
Media impresa: 10%	
Media Impresa in area art. 87.3.c: 20%	
<b>Contr Prod: Contributo sulla parte produttiva = C3 x I prod</b>	
<b>PARTE RELATIVA ALLA DIAGNOSI ENERGETICA (Allegato 6)</b>	
I diagn: <i>costo relativo alla stesura della diagnosi energetica approfondita</i>	
C4: <i>percentuale di contributo relativo alla diagnosi</i>	
Piccola impresa: 70%	
Media impresa: 60%	
Grande Impresa: 50%	
<b>Contr diagn: contributo sulla diagnosi energetica = C4 x I diagn</b>	
<b>C TOT: CONTRIBUTO TOTALE = Contr En + Contr Prod + Contr Diagn</b>	

**TIPOLOGIA CONTRIBUTIVA : OPZIONE 3 (DE MINIMIS)**

Itot: <i>Investimento totale (&gt;10.0000€)</i>	
C1: <i>percentuale di contributo richiesta</i>	
Piccole imprese: 40%	
Medie imprese: 30%	
Grandi imprese: 20%	
Piccole imprese per interventi di tipo C ed F, Allegato 3 : <b>30%</b>	
Medie imprese per interventi di tipo C ed F, Allegato 3 : <b>20%</b>	
Grandi imprese per interventi di tipo C ed F, Allegato 3 : <b>10%</b>	
C2: <i>Percentuale di contributo aggiuntiva legata alla realizzazione della diagnosi energetica approfondita (All. 6)</i>	
Piccola, Media e Grande Impresa: 10%	
Contr Invest: <b>Contributo sull'investimento: <math>Contr\ Invest = (C1 + C2) \times I\ tot</math></b>	
<b>PARTE RELATIVA ALLA DIAGNOSI ENERGETICA (Allegato 6)</b>	
I diagn: <i>costo relativo alla stesura della diagnosi energetica approfondita</i>	
C4: <i>percentuale di contributo relativo alla diagnosi</i>	
Piccola impresa: 70%	
Media impresa: 60%	
Grande Impresa: 50%	
<b>Contr. diagn: <i>contributo sulla diagnosi energetica = <math>C4 \times I\ diagn</math></i></b>	
<b>C TOT: <i>CONTRIBUTO TOTALE = <math>Contr\ Invest + Contr\ Diagn</math></i></b>	

LA DITTA RICHIEDENTE  
(Timbro e firma del legale rappresentante)

IL TECNICO INCARICATO  
(Timbro e firma)

### **TIPOLOGIE INTERVENTI AMMISSIBILI**

#### **A) Interventi di riduzione dei consumi termici**

##### **1. Generazione dell'energia termica:**

- 1.1. Sostituzione di bruciatori obsoleti con dispositivi ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 1.2. Sostituzione di caldaie obsolete con dispositivi ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

##### **2. Ciclo vapore e/o acqua surriscaldata:**

- 2.1 Eliminazione totale (o massima riduzione possibile) dei punti aperti del circuito vapore, quali fonti di perdita costante dell'energia residua contenuta dall'acqua a seguito della condensazione del vapore, tramite l'installazione di raccoglitori della condensa per il successivo riavvio in caldaia;
- 2.2 Adeguamento strutturale o sostituzione raccoglitori della condensa del vapore obsoleti o non dimensionati in maniera ottimale;
- 2.3 Interventi strutturali atti ad aumentare il quantitativo di condensa che rientra in caldaia;
- 2.4 Installazione o sostituzione dell'isolamento delle linee di ritorno della condensa;
- 2.5 Coibentazione del serbatoio dell'acqua di alimento della caldaia;
- 2.6 Utilizzo della condensa per utenze di acqua ad elevata temperatura (non potabile);
- 2.7 Isolamento delle linee di vapore ed acqua surriscaldata o calda;
- 2.8 Eliminazione delle perdite sulle linee di vapore ed acqua surriscaldata o calda e sulle valvole.

##### **3. Recupero di calore:**

- 3.1 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per pre-riscaldare l'aria di combustione;
- 3.2 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico per il pre-riscaldamento dell'acqua di alimento delle caldaie;
- 3.3 Installazione di dispositivi, come serbatoi e scambiatori, per il riutilizzo del calore contenuto nei gas di scarico (o in altri vettori termici di scarto) per pre-riscaldare prodotti o materiali, per la fornitura di calore di processo o acqua di processo o per il condizionamento invernale degli ambienti;
- 3.4 Installazione di dispositivi per il riutilizzo del calore disperso da trasformatori, da forni e fornaci, da motori, da compressori, da deumidificatori, da condensatori o da altre apparecchiature;
- 3.5 Installazione di dispositivi per il riutilizzo o riciclo di aria calda o fredda di processo;
- 3.6 Installazione di dispositivi per lo scambio termico tra fluidi caldi in uscita e fluidi freddi in ingresso in un determinato processo.

##### **4. Contenimento del calore:**

- 4.1 Isolamento di apparecchiature prive di coibentazione, o non sufficientemente isolate;
- 4.2 Copertura o ricorso a isolamento galleggiante per la coibentazione di serbatoi privi di chiusura completa;
- 4.3 Coibentazione delle linee vapore, o di altre apparecchiature scaldanti, per evitare il riscaldamento di zone condizionate;

4.4 Riduzione delle infiltrazioni in aree refrigerate;

4.5. Sostituzione impianti di distribuzione ed utilizzo del calore con impianti di distribuzione ed utilizzo del calore a bassa temperatura (pannelli radianti a soffitto, a parete, ecc)

## **B) Interventi di riduzione dei consumi elettrici**

5. Illuminazione:

5.1. Sostituzione degli apparecchi illuminanti (per interni ed esterni) ricorrendo a tecnologie ad elevata efficienza (preferibilmente LED);

5.2. Installazione di dispositivi per lo sfruttamento della luce naturale in ambienti privi di sufficiente esposizione (per esempio tubi o camini solari, shed ecc.);

5.3. Installazione di dispositivi per il controllo e gestione dell'accensione e spegnimento dei corpi illuminanti (sensori di presenza e/o prossimità, fotocellule, timer etc);

6. Gestione della domanda:

6.1 Alimentazione dei dispositivi: introduzione di inverter per miglioramento efficienza energetica dei motori;

6.2 Alimentazione dei dispositivi: sostituzione degli inverter con inverter ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

6.3 Inserimento di dispositivi per il controllo e l'ottimizzazione del fasamento dei carichi;

6.4 Interventi mirati sulle apparecchiature volti alla sincronizzazione complessiva del carico elettrico del sistema produttivo;

6.5 Sostituzione di motori, pompe o compressori sovradimensionati, con apparecchi dalle dimensioni ottimizzate di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito; secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

6.6 Sostituzione di motori elettrici obsoleti con motori ad alto rendimento di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

7. Condizionamento ambienti e refrigerazione;

7.1 Sostituzione di pompe di calore elettriche o di gruppi frigoriferi obsoleti con dispositivi ad elevata efficienza di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

7.2 Sostituzione di pompe di calore elettriche obsolete con pompe di calore a gas ad elevata efficienza, ad inversone (in grado anche di abbattere il picco elettrico estivo) di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;

7.3 Inserimento di torri evaporative nel ciclo di raffreddamento, per ridurre il carico dei gruppi frigoriferi;

7.4 Installazione di impianti di raffrescamento (con pompe di calore ad adsorbimento o assorbimento) in cui tutta o parte dell'energia termica venga fornita da sistemi solari termici ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato.

## **C) Interventi sul ciclo produttivo**

1. Sostituzione di macchinari o componenti con macchinari o componenti che comportino una riduzione dimostrata pari almeno al 20% dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente

l'intervento;

2. Sostituzione di cicli produttivi con cicli che comportino una riduzione dimostrata pari almeno al 20% dei consumi elettrici/termici rispetto alla situazione antecedente l'intervento;
3. Sostituzione di macchinari o componenti con macchinari o componenti che comportino una riduzione dimostrata pari almeno al 20% dei consumi elettrici/termici per unità di prodotto;
4. Sostituzione di cicli produttivi con cicli che comportino una riduzione dimostrata pari almeno al 20% dei consumi elettrici/termici per unità di prodotto.

## **D) Interventi sull'involucro**

### **D1 interventi su cui è possibile calcolare la trasmittanza**

1. Coibentazione dell'edificio tramite rivestimento a cappotto delle pareti laterali esterne dell'involucro o di quelle a contatto con zone non climatizzate, comprese le coperture; Realizzazione coibentazioni interne delle superfici di contatto con zone non climatizzate;
2. Miglioramento delle caratteristiche di isolamento delle coperture tramite utilizzo di vegetazione e la realizzazione delle cosiddette "coperture verdi";
3. Miglioramento delle caratteristiche di isolamento di coperture contenenti amianto mediante rimozione e rifacimento del manto di copertura;
4. Sostituzione degli infissi e/o delle superfici vetrate con elementi che garantiscano un miglior isolamento termico.

### **D2 Altri interventi**

1. Installazione di schermature solari;
2. Applicazione di pellicole opacizzanti e riflettenti sulle superfici vetrate maggiormente esposte alla radiazione estiva;
3. Individuazione dei ponti termici verso l'esterno e loro eliminazione tramite opportuna coibentazione locale.

Ai fini dell'ammissibilità gli interventi della categoria D1 dovrà essere dimostrato un miglioramento di almeno il 15% del valore "U" riportato nelle tabelle sottostanti:

#### **Valori di "U" per interventi su strutture opache verticali:**

ZONA CLIMATICA	U [W/mq K]
D	0,4
E	0,37

#### **Valori di "U" per interventi su strutture opache orizzontali o inclinate di copertura:**

ZONA CLIMATICA	U [W/mq K]
D	0,35
E	0,32

**Valori di “U” per interventi su strutture opache orizzontali di pavimento verso locali non riscaldati o verso l’esterno:**

ZONA CLIMATICA	U [W/mq K]
D	0,41
E	0,38

**Valori minimi di “U” per interventi su strutture trasparenti comprensive degli infissi:**

ZONA CLIMATICA	U [W/mq K]
D	2,8
E	2,4

**Valori minimi di “U” per vetri:**

ZONA CLIMATICA	U [W/mq K]
D	2,1
E	1,9

**E) Interventi per l’ottimizzazione del sistema di ventilazione dell’edificio:**

1. Ricorso a sistemi di ventilazione naturale degli edifici;
2. Installazione di scambiatori per il recupero di energia tra i flussi di aria uscente e quella entrante nell’Unità di Trattamento dell’Aria e relativo adeguamento del sistema di adduzione e recupero dell’aria ai locali da areare forzatamente.

**F) Altri interventi di riduzione dei consumi elettrici/termici**

Interventi, su cicli produttivi esistenti, non compresi nelle tipologie di cui alle lettere A-B-C-D-E, ovvero installazione di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti, non sostitutivi di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti esistenti, a condizione che vengano proposte le migliori tecnologie, in termini di efficienza energetica, disponibili sul mercato ovvero che nella diagnosi energetica sia dimostrato che la soluzione proposta sia migliorativa di almeno il 20% rispetto alle tecnologia normalmente presenti sul mercato.

E’ altresì consentita l’installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento come definiti dal D.Lgs. n. 20/2007, esclusivamente se alimentati a metano.

N° pratica (riservato al Servizio)

## ALLEGATO 4

POSTI DI LAVORO CREATI DALL'INVESTIMENTO: N. .... DI CUI DONNE N. ....

Descrizione sintetica dell'intervento: .....

### SINTESI DEGLI ATTUALI CONSUMI DELL'INTERA UNITÀ INTERESSATA

TIPO DI COMBUSTIBILE	P.C.I.	SPUNTARE SE UTILIZZATO
GASOLIO	10200 kcal/kg - densità = 0,87 kg/l	<input type="checkbox"/>
METANO	9000 KCAL/M <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/>
B.T.Z.	9800 KCAL/KG	<input type="checkbox"/>
G.P.L.	5200 KCAL/L	<input type="checkbox"/>

QUANTITÀ DI COMBUSTIBILE UTILIZZATO - GASOLIO	Kg/anno	.....
QUANTITÀ DI COMBUSTIBILE UTILIZZATO - METANO	mc/anno	.....
QUANTITÀ DI COMBUSTIBILE UTILIZZATO - B.T.Z.	Kg/anno	.....
QUANTITÀ DI COMBUSTIBILE UTILIZZATO - G.P.L.	litri/anno	.....
CONSUMO TOTALE ENERGIA TERMICA	MWh/anno	.....
CONSUMO TOTALE ENERGIA ELETTRICA	MWh/anno	.....

nel caso di interventi con incremento produttivo o installazione di nuovi impianti i calcoli dell'energia risparmiata dovranno essere effettuati su base previsionale, comunque riscontrabile nell'analisi energetica

Riduzione energia termica	
$Q_1$ = Quantità annua di combustibile consumato prima dell'intervento	.....
$Tep_1$ = Energia consumata prima dell'intervento** = $\Sigma Q_1 \times pci \times 10^{-7}$	.....
$Q_2$ = Quantità annua di combustibile consumato dopo l'intervento	.....
$Tep_2$ = Energia consumata dopo l'intervento** = $\Sigma Q_2 \times pci \times 10^{-7}$	.....
$Tep$ = Energia risparmiata** = $Tep_1 - Tep_2$	.....
Indice termico* = $(Tep \times 2530 / C[\text{€} \times 1000]) \times In$	.....

Riduzione energia elettrica	
$K_1$ = Quantità annua di energia elettrica consumata prima dell'intervento (kWh)	.....
$K_2$ = Quantità annua di energia elettrica consumata dopo l'intervento (kWh)	.....
$Tep$ = Energia risparmiata** = $(K_1 - K_2) \times 2460 \times 10^{-7}$	.....
Indice elettrico* = $(Tep \times 2530 / C[\text{€} \times 1000]) \times In$	.....

\*: kg di CO<sub>2</sub> non immessi in atmosfera × In/C; \*\*: Tep = 10<sup>7</sup> kcal

**Indice complessivo dell'intervento** = Indice termico + Indice elettrico = .....

LA DITTA RICHIEDENTE  
(Timbro e firma del legale rappresentante)

IL TECNICO INCARICATO  
(Timbro e firma)

**GUIDA PER L'ANALISI ENERGETICA SEMPLIFICATA (OBBLIGATORIA)****INTRODUZIONE**

Il presente documento rappresenta una guida alla realizzazione di analisi energetiche semplificate, propedeutiche alla richiesta di finanziamento per interventi di efficientamento energetico.

**1. Articolazione dell'analisi energetica dell'attività**

Al fine di sistematizzare la raccolta dei dati necessari per la realizzazione di una analisi energetica semplificata dell'attività commerciale/turistica/produttiva, nei paragrafi che seguono viene indicata la modalità di organizzazione delle informazioni rilevate, da utilizzarsi anche come vero e proprio "indice" per la compilazione del rapporto conclusivo dell'analisi.

Tale rapporto assume particolare importanza, poiché è uno dei documenti da consegnare obbligatoriamente all'ufficio promotore della misura di finanziamento.

Considerando le rilevanti differenze tra le attività oggetto degli interventi che possono essere coinvolte nella misura di finanziamento, le presenti linee guida sono state realizzate con un approccio molto ampio, lasciando poi ai soggetti interessati la corretta interpretazione delle richieste formulate e la compilazione delle sole parti di pertinenza.

Per una maggiore comprensibilità degli elaborati che verranno redatti si richiede di allegare una planimetria generale del sito, che in scala appropriata riporti indicazioni delle parti esaminate.

**1.1 Informazioni generali**

In questa sessione verranno fornite informazioni e dati relativi all'attività e alle sue dimensioni (sia in termini "fisici" che economici). In particolare sarà utile, anche a fini statistici, definire la struttura societaria, le dimensioni del fatturato annuo, il numero di addetti, il periodo annuo di funzionamento, come di seguito riportato.

<i>Ragione sociale</i>	
<i>Settore</i>	
<i>Località dove ha sede l'attività</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Numero di dipendenti</i>	
<i>Fatturato annuo totale</i>	

Se attività di tipo industriale, completare anche:

<i>Costo annuo della produzione</i>	
<i>Tasso di crescita del volume di produzione previsto per i prossimi 5 anni</i>	
<i>Giorni di attività/funzionamento annuo</i>	
<i>Numero di turni</i>	



Principale pausa per ferie	
----------------------------	--

### 1.2 Informazioni sull'attività

La descrizione dell'attività (sia essa industriale, turistica o commerciale) dovrà contenere una descrizione qualitativa dei prodotti e/o servizi forniti, correlata dai principali dati quantitativi atti a definirne le dimensioni (nel caso industriale, ad esempio, in termini di volumi annui di immissione sul mercato e di immagazzinaggio, di costi di produzione, di ripartizione del fatturato complessivo; nel caso di settore turistico e commerciale, in termini di afflusso di persone annuo, di ripartizione del fatturato sui diversi servizi forniti ecc.).

### 1.3 Analisi generale delle utenze (elettriche e termiche) e dei consumi energetici

In questa fase si renderà necessario sistematizzare le informazioni relative ai consumi energetici ed ai rapporti con i fornitori dei vari servizi. In particolare sarà opportuno fornire i seguenti dati:

- Consumi di elettricità su base annua e relativo costo economico sostenuto;
- Numero, tipologia e caratteristiche dei contratti in corso con il fornitore di energia elettrica;
- Consumi di combustibili (gas, gasolio, biomassa etc.) per la produzione di energia termica e relativi costi economici sostenuti;
- Numero, tipologia e caratteristiche dei contratti in corso con i fornitori.

Nel caso in cui l'attività per la quale si realizza l'analisi sia di carattere produttivo, tali informazioni saranno disaggregate isolando la quota parte imputabile alla produzione da quella complessiva. Di seguito viene fornita una griglia che può essere utile per il raccoglimento dei dati:

#### UTENZE TERMICHE – analisi del consumo di combustibili e relativa spesa

Numero di contratti per fornitura energia termica	
Consumo annuo complessivo (MWh/anno)	
Costo annuale complessivo per energia termica (€anno)	

Per ciascun contratto indicare:

Combustibili usati	
Consumo annuo	
Unità di misura	
Potere calorifico inferiore medio indicato (PCI)	
MWh sviluppati /anno	
Prezzo unitario del combustibile (netto IVA)	
Costo annuale dell'energia €anno al netto di IVA per il contratto in esame	

#### UTENZE ELETTRICHE – analisi del consumo di energia elettrica e relativa spesa

Numero di contratti elettrici	
Consumo annuo complessivo (MWh/anno)	

Costo annuale complessivo per energia elettrica (€/anno)
--

Per ciascun contratto indicare:

Tipologia del contratto (indicare se riferiti all'attività produttiva o ad altre utenze)	
Potenza disponibile per contratto	
Costi fissi complessivi annui per contratto	
Prezzo dell'energia consumata €/kWh per contratto	
Costo annuale dell'energia per contratto	

#### **1.4 Analisi della sede delle attività (destinazioni d'uso, sistemi di utilizzo dell'energia con fini non produttivi, involucro)**

In questa sessione, si approfondisce la descrizione dell'edificio (o degli edifici) che complessivamente compongono la sede dell'attività commerciale/terziario/produttiva per la quale si intende richiedere il contributo, nonché degli attuali sistemi di utilizzazione dell'energia, tralasciando quelli legati alla produzione, che verranno esaminate in seguito.

Particolare attenzione sarà data alla descrizione delle utilizzazioni energetiche con finalità non produttiva e delle tecnologie utilizzate per sistemi di climatizzazione estiva ed invernale degli edifici, per illuminazione etc... fornendo informazioni sulla tipologia e sulle caratteristiche degli impianti e sulle potenze nominali in gioco.

Dovranno inoltre essere fornite indicazioni sulla conformazione e sulle caratteristiche dell'involucro dell'edificio, con particolare attenzione agli infissi, alle loro superfici e all'individuazione di eventuali ponti termici verso l'esterno.

Indicare il numero di edifici di cui si compone il complesso edilizio sede dell'attività.

Specificare, per ciascuno degli edifici, le caratteristiche richieste nella tabella di seguito riportata.

<i>Tipologia degli edifici (palazzina, capannoni, etc.)</i>	
<i>Destinazione d'uso degli edifici (ufficio, commerciale, magazzino etc.)</i>	
<i>Superficie</i>	
<i>Volume</i>	

#### **SISTEMI DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA CON FINI NON PRODUTTIVI**

##### **1. Impianto di climatizzazione.**

**Per ciascuna zona indicare:**

<i>Tecnologia utilizzata</i>	
<i>Anno di installazione</i>	
<i>Potenza installata</i>	
<i>Eventuale combustibile utilizzato</i>	

##### **2. Sistemi di illuminazione**

**Per ciascun sistema di illuminazione indicare:**

<i>Tecnologie utilizzate (esterni/interni)</i>	
<i>Potenza installata</i>	

## INVOLUCRO

### **Caratteristiche dell'involucro:**

Per ciascuna tipologia indicare:

<i>Tipologia degli infissi (telaio inPVC, alluminio, legno, etc)</i>	
<i>Tipologia delle vetrocamere (vetro singolo, doppio vetro, doppio vetro con gas inerte etc)</i>	
<i>Trasmittanza vetro <math>W/m^2K</math> (stima del tecnico)</i>	
<i>Trasmittanza telaio <math>W/m^2K</math>(stima del tecnico)</i>	
<i>Trasmittanza finestra (Telaio+vetro) <math>W/m^2K</math> (stima del tecnico)</i>	

### **2. Pareti esterne.**

Per ciascuna tipologia di parete indicare:

<i>Caratteristiche costruttive e stratigrafiche delle pareti esterne con relative stime delle trasmittanze <math>W/m^2K</math></i>	
<i>Percentuale delle superfici vetrate rispetto a quelle opache</i>	

### **3. Ponti Termici**

<i>Individuazione e identificazione di eventuali ponti termici verso l'ambiente esterno</i>	
---	--

### **1.5 Descrizione delle attività, dei processi produttivi e delle apparecchiature**

La presente sezione è dedicata all'individuazione dell'attività svolta, e dei principali processi produttivi, tramite la descrizione qualitativa della sequenza delle operazioni realizzate e delle apparecchiature coinvolte.

Per quanto riguarda apparecchiature, macchinari, linee produttive alimentati elettricamente, di cruciale importanza sarà il reperimento delle informazioni sulle tipologie, le caratteristiche e le potenze, al fine individuare gli elementi più "deboli" sui quali intervenire in via prioritaria, anche alla luce degli allegati al bando contenenti la lista degli interventi ammissibili.

Sul fronte delle operazioni che necessitano di input energetico di tipo termico, occorrerà descrivere la tipologia del fluido termovettore (acqua, aria, olio diatermico etc.) e del fluido di processo, le temperature medie a cui è necessario che tale fluido sia portato e successivamente mantenuto.

Riassumendo, in relazione al processo/servizio/utenza, dovrà essere completata la seguente lista di informazioni:

- Elencazione delle apparecchiature responsabili dei consumi.
- Descrizione delle apparecchiature tecnologiche elencate
- Descrizione temporale del funzionamento di dette apparecchiature:
  - numero di ore di funzionamento stimate al giorno,
  - variabilità di detto periodo su base settimanale e/o stagionale
- Se il processo necessita di un input di energia termica indicare tipologia del fluido termovettore e temperature in gioco.

Sulla base di quanto riportato nei punti precedenti si procederà ad:

1. Identificare e descrivere il processo/servizio/utenza maggiormente energivoro (indicando se in termini di elettricità o di combustibile) all'interno dell'attività
2. Stimare il peso percentuale dei consumi del processo/servizio/utenza identificato sul totale dei consumi

#### **1.6 Descrizione degli attuali sistemi di produzione dell'energia termica per operazioni di tipo produttivo**

In particolare per quanto riguarda le utilizzazioni termiche, a fianco della descrizione delle effettive necessità di processo già esaminate nel paragrafo 1.5, occorrerà definire, attraverso una descrizione quantomeno qualitativa delle tecnologie in gioco, le modalità (tipologia, combustibile e potenza in gioco) con cui tale energia viene effettivamente prodotta e distribuita.

Per quanto riguarda le tecnologie per la produzione e la distribuzione di energia termica nell'ambito di processi produttivi, per ogni singolo sistema indicare:

<i>Tecnologia installata e utilizzata (caldaia, pompa di calore, piccolo cogeneratore etc.):</i>	
<i>Numero di apparecchi, e, per ciascuno di essi, modello, costruttore, anno di produzione/installazione:</i>	
<i>Potenza nominale installata:</i>	
<i>Combustibile utilizzato:</i>	
<i>Caratteristiche di efficienza (rendimento, COP ecc...)</i>	
<i>Fluido termovettore per la distribuzione del calore prodotto (acqua surriscaldata, vapore, etc.):</i>	

## 1.7 Descrizione degli attuali sistemi di autoproduzione dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda l'eventuale autoproduzione di energia elettrica, a fianco della descrizione delle effettive necessità di processo già esaminate nel paragrafo 1.5, occorrerà definire, attraverso una descrizione delle tecnologie in gioco, le modalità con cui tale energia viene effettivamente prodotta.

Per ogni tecnologia utilizzata indicare:

<i>Tecnologia installata e utilizzata (generatore eolico, fotovoltaico, cogenerazione etc..)</i>	
<i>Numero di apparecchi, e caratteristiche degli stessi:</i>	
<i>Potenza nominale installata:</i>	
<i>Energia prodotta:</i>	
<i>Eventuale combustibile utilizzato:</i>	
<i>Eventuale fluido termovettore per la distribuzione del calore prodotto (acqua surriscaldata, vapore, etc.):</i>	

## 2 Indicazione degli interventi di efficientamento sulla base dei risultati ottenuti

Sulla base dei risultati dell'analisi effettuata e strutturata come dai paragrafi precedenti, nel presente capitolo vanno elencate le possibili soluzioni di efficientamento dell'intero sistema, in risposta alle principali criticità emerse, stimando anche i possibili benefici ad esse associati in termini di energia risparmiata rispetto alla situazione di partenza.

### 2.1 Descrizione tecnica degli interventi che si intende realizzare.

Tra gli interventi individuati nel paragrafo precedente descrivere quali saranno gli interventi che si intende immediatamente realizzare, eseguendo una comparazione prestazionale ed energetica con lo stato di partenza rilevato nel corso dell'audit, analizzando il costo complessivo delle operazioni proposte, le previsioni di risparmio energetico ottenibile ed il tempo di ritorno dell'investimento.

Per le soluzioni non presenti nella lista degli interventi ammissibili di cui all'Allegato 3, è assolutamente necessario che la dimostrazione della congruità dell'intervento proposto sia saldamente agganciata ai risultati dell'analisi di inquadramento energetico effettuata.

Per gli interventi che si intende realizzare e su cui viene richiesto il contributo dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

#### ▪ PROGETTO DEFINITIVO

il progetto definitivo, in appropriata scala dimensionale e contenente lo stato attuale e di progetto, deve permettere di riscontrare la situazione impiantistica iniziale e finale, così come descritta nella analisi energetica, consentendo altresì il puntuale riscontro di ogni impianto e macchinario esistente e di progetto. Ove necessario, per una migliore comprensione del progetto, è opportuno l'inserimento di note ed evidenziazioni particolareggiate, caratteristiche tecniche e particolari costruttivi. Il tutto teso a consentire anche un riscontro dei costi.

Inoltre deve essere illustrato nel progetto l'assetto finale degli impianti evidenziando particolari, caratteristiche e collegamenti impiantistici.

#### ▪ COMPUTO METRICO

Il computo metrico deve essere realizzato sulla base del prezzario regionale in vigore; per le parti non contemplate dal prezzario il tecnico dovrà redigere una puntuale analisi dei costi al fine di

definire il nuovo prezzo, che per quanto riguarda impianti e macchinari terrà anche conto dei preventivi della ditta fornitrice. Le opere indicate nel computo dovranno essere dimensionalmente riscontrabili nel progetto presentato e illustrato nella analisi energetica.

#### ▪ AUTORIZZAZIONI

Tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione dell'intervento (permessi, DIA ecc...) dovranno essere richiesti agli enti e ai soggetti competenti prima della presentazione della richiesta di contributo ed alla stessa dovrà essere allegata copia e attestato di avvenuta presentazione. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento non sia necessario alcun tipo di adempimento, il tecnico dovrà dichiarare tale circostanza con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

## **2.2 Analisi tecnico-economica degli interventi che si intende realizzare**

Si richiede un'analisi del costo complessivo delle operazioni proposte, delle previsioni di risparmio ottenibile, del tempo di ritorno dell'investimento.

Per la redazione del presente paragrafo sarà necessario tenere in considerazione le seguenti indicazioni:

- 1) la descrizione dell'intervento proposto deve indicare le caratteristiche tecniche ed i costi relativi ai nuovi impianti e macchinari che dovranno essere certificati anche mediante la presentazione di preventivi-offerta regolarmente sottoscritti dalla ditta fornitrice. Dagli stessi dovrà essere possibile rilevare tutti i dati utilizzati come base di calcolo nella analisi energetica;
- 2) per la definizione delle voci di costo, diverse da macchinari e impianti, dovrà essere fornito computo metrico estimativo sulla base del prezzario regionale in vigore; per le parti in esso non previste il tecnico dovrà redigere una puntuale analisi dei costi;
- 3) nella definizione degli utili si dovrà tenere presente che essi rappresentano il vantaggio apportato dall'eventuale aumento di capacità, da risparmi di spesa e da produzioni accessorie e aggiuntive ottenuti nei primi tre/quattro/cinque anni di vita dell'impianto (a seconda del tipo di impresa richiedente e della formula contributiva prescelta), al netto di eventuali oneri derivanti dall'esercizio del nuovo impianto;
- 4) per i casi dove è necessario (a seconda dell'opzione di contributo prescelta), dovrà essere fornita la valutazione del costo dell'impianto analogo, tenendo conto che per impianto analogo si intende un impianto che ha le stesse caratteristiche produttive dell'impianto oggetto di intervento, ma minori prestazioni dal punto di vista energetico-ambientale;
- 5) qualora si intenda inserire costi di gestione e manutenzione, gli stessi dovranno adeguatamente essere sostenuti, motivati e dimostrati;
- 6) dimostrazione analitica e dettagliata di tutti i dati riportati nella scheda tecnica (Allegato 4).

## **GUIDA PER LA DIAGNOSI ENERGETICA APPROFONDATA (FACOLTATIVA)**

### **INTRODUZIONE**

Il presente documento costituisce una guida alla realizzazione delle diagnosi energetiche dettagliate di cui alla lett. b) dell'art. 6 del bando. Le indicazioni di seguito riportate hanno la funzione di fornire un quadro dello "stato energetico di fatto" dell'attività, in base al quale formulare le ipotesi migliorative (con particolare riferimento agli interventi ammissibili indicati nell'allegato 3 del bando) e dimostrarne l'efficacia dal punto di vista tecnico-economico.

Si tratta del livello "minimo" che deve raggiungere l'indagine, per poter consentire l'accesso al finanziamento specifico sulle diagnosi energetiche, art. 5 lettera B del bando.

Il presente documento, nella parte relativa all'analisi delle utenze termiche, fa esplicito riferimento al progetto Europeo "Einstein" "Expert system for an INtelligent Supply of Thermal Energy in INdustry" dedicato in particolare al settore industriale<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito ufficiale del progetto: [www.iee-einstein.org](http://www.iee-einstein.org)

# 1 Articolazione della diagnosi energetica dell'attività

Al fine di sistematizzare la raccolta dei dati necessari per la realizzazione di una audit energetica approfondita dell'attività commerciale/turistica/produttiva, nei paragrafi che seguono viene indicata la modalità di organizzazione delle informazioni rilevate, da utilizzarsi anche come vero e proprio "indice" per la compilazione del rapporto conclusivo dell'analisi.

Tale rapporto assume particolare importanza, poiché è uno dei documenti da consegnare obbligatoriamente all'ufficio promotore della misura di finanziamento, nel caso in cui si sia scelto di eseguire una analisi energetica approfondita.

Considerando le rilevanti differenze tra le attività oggetto degli interventi che possono essere coinvolte nella misura di finanziamento, le presenti linee guida sono state realizzate con un approccio molto ampio, lasciando poi ai soggetti interessati la corretta interpretazione delle richieste formulate e la compilazione delle sole parti di pertinenza.

Posto che l'analisi presentata di seguito, in forma completa, attiene solamente alle attività produttive di carattere industriale, nei paragrafi che seguono vengono evidenziati, di volta in volta, i paragrafi non pertinenti alle attività turistiche e commerciali utilizzando l'espressione "solo industria".

Per una maggiore comprensibilità degli elaborati che verranno redatti si richiede di allegare una planimetria generale del sito, che in scala appropriata riporti indicazioni delle parti esaminate.

## 1.1 Informazioni generali

In questa sessione verranno fornite informazioni e dati relativi all'attività e alle sue dimensioni (sia in termini "fisici" che economici). In particolare sarà utile, anche a fini statistici, definire la struttura societaria, le dimensioni del fatturato annuo, il numero di addetti, il periodo annuo di funzionamento con l'ausilio delle apposite schede di seguito riportate.

<i>Ragione sociale</i>	
<i>Settore</i>	
<i>Località dove ha sede l'attività</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Numero di dipendenti</i>	
<i>Fatturato annuo totale</i>	
<i>Referente per la diagnosi energetica</i>	
<i>recapito telefonico referente</i>	
<i>e-mail referente</i>	

Se attività di tipo industriale, completare anche:

<i>Costo annuo della produzione</i>	
<i>Tasso di crescita del volume di produzione previsto per i prossimi 5 anni</i>	
<i>Giorni di attività/funzionamento annuo</i>	
<i>Numero di turni</i>	
<i>Principale pausa per ferie</i>	



## 1.2 Informazioni sull'attività

La descrizione dell'attività (sia essa industriale, turistica o commerciale) dovrà contenere una descrizione qualitativa dei prodotti e/o servizi forniti, correlata dai principali dati quantitativi atti a definirne le dimensioni (nel caso industriale, ad esempio, in termini di volumi annui di immissione sul mercato e di immagazzinaggio, di costi di produzione, di ripartizione del fatturato complessivo; nel caso di settore turistico e commerciale, in termini di afflusso di persone annuo, di ripartizione del fatturato sui diversi servizi forniti ecc.).

## 1.3 Analisi generale delle utenze elettriche e termiche e dei consumi energetici

In questa fase si renderà necessario sistematizzare le informazioni relative ai consumi energetici ed ai rapporti con i fornitori dei vari servizi. In particolare sarà opportuno fornire i seguenti dati:

- Consumi di elettricità su base annua e relativo costo economico sostenuto;
- Numero, tipologia e caratteristiche dei contratti in corso con il fornitore di energia elettrica;
- Consumi di combustibili (gas, gasolio, biomassa etc.) per la produzione di energia termica e relativi costi economici sostenuti;
- Numero, tipologia e caratteristiche dei contratti in corso con i fornitori.

Nel caso in cui l'attività per la quale si realizza l'audit sia di carattere produttivo, tali informazioni saranno disaggregate isolando la quota parte imputabile alla produzione da quella complessiva. Di seguito viene fornita una griglia che può essere utile per il raccoglimento dei dati.

### UTENZE TERMICHE – analisi del consumo di combustibili e relativa spesa

Numero di contratti per fornitura energia termica	
Consumo annuo complessivo (MWh/anno)	
Costo annuale complessivo per energia elettrica (€/anno)	

Per ciascun contratto indicare:

Combustibili usati	
Consumo annuo	
Unità di misura	
Potere calorifico inferiore medio indicato (PCI)	
MWh sviluppati /anno	
Prezzo unitario del combustibile (netto IVA)	
Costo annuale dell'energia €/anno al netto di IVA per il contratto in esame	

### UTENZE ELETTRICHE – analisi del consumo di energia elettrica e relativa spesa

Numero di contratti elettrici	
Consumo annuo complessivo (MWh/anno)	
Costo annuale complessivo per energia elettrica (€/anno)	

Per ciascun contratto indicare:

Tipologia del contratto (indicare se riferiti all'attività produttiva o ad altre utenze)	
Potenza disponibile per contratto	
Costi fissi complessivi annui per contratto	
Prezzo dell'energia consumata €/kWh per contratto tariffa di punta	
Prezzo dell'energia consumata €/kWh per contratto tariffa standard	
Prezzo dell'energia consumata €/kWh per contratto tariffa notturna	
Costo annuale dell'energia per contratto	

Percentuale energia elettrica utilizzata per usi termici	
--	--

indicare eventuale quantitativo di energia elettrica prodotta in cogenerazione	
indicare eventuale quantitativo di energia termica prodotta in cogenerazione	
indicare eventuale quantitativo di energia elettrica venduta alla rete	
indicare eventuale quantitativo di energia termica venduta/ceduta a reti esterne all'azienda	

#### 1.4 Analisi della sede delle attività (destinazioni d'uso, sistemi di utilizzo dell'energia con fini non produttivi)

In questa sessione, si approfondisce la descrizione dell'edificio (o degli edifici), che complessivamente compongono la sede dell'attività commerciale/terziaria/produttiva per la quale si intende richiedere il contributo, nonché degli attuali sistemi di utilizzazione dell'energia, lasciando da parte quelli legati alla produzione, che verranno esaminate in seguito.

Particolare attenzione sarà data alla descrizione delle utilizzazioni energetiche con finalità non produttive e delle tecnologie utilizzate per sistemi di climatizzazione estiva ed invernale degli edifici, per illuminazione per ventilazione ecc....., fornendo informazioni sulla tipologia di impianto, sulla ditta costruttrice, sull'anno di produzione e/o installazione dei principali componenti, sulle potenze nominali in gioco, sull'efficienza nominale.

Dovrà inoltre essere data dettagliata indicazione sulla conformazione e sulle caratteristiche dell'involucro dell'edificio (con particolare attenzione agli infissi, al posizionamento e alle dimensioni delle superfici vetrate, all'individuazione di eventuali ponti termici verso l'esterno).

La descrizione dovrà essere completata dalla presentazione di elaborati grafici come ad esempio planimetrie, piante/prospetti/sezioni e particolari costruttivi che permettano anche di individuare la posizione dei vari elementi descritti.

Per gli elementi più energivori, dovranno essere eseguite delle valutazioni incrociate, supportate da misurazioni strumentali, per valutare l'entità dell'eventuale discostamento dell'efficienza reale dei macchinari da quella nominale.

Di seguito viene fornita una griglia che può essere utile per la raccolta dei dati:

fornire Indicazioni sul numero di edifici di cui si compone il complesso edilizio sede dell'attività.

Specificare, per ciascuno degli edifici, le caratteristiche richieste nella tabella di seguito riportata.

<i>Tipologia degli edifici (palazzina, capannoni, etc.)</i>	
<i>Destinazione d'uso degli edifici (ufficio, commerciale, magazzino etc.)</i>	
<i>Superficie</i>	
<i>Volume</i>	

## SISTEMI DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA CON FINI NON PRODUTTIVI:

### 1. Impianto di climatizzazione:

*Per ciascuna zona indicare:*

<i>Tecnologia utilizzata</i>	
<i>Numero di macchine utilizzate</i>	
<i>Ditta costruttrice</i>	
<i>Anno di produzione/installazione</i>	
<i>Eventuali operazioni di manutenzione straordinaria o di modifica dell'impianto</i>	
<i>Eventuale combustibile utilizzato</i>	
<i>Potenza installata</i>	
<i>Efficienza nominale</i>	
<i>Efficienza calcolata in fase di audit</i>	
<i>Consumi energetici annui per la climatizzazione</i>	
<i>Possibilità di recupero del calore durante il periodo di condizionamento estivo</i>	
<i>Quantitativo potenziale di calore recuperabile</i>	

### 2. Sistemi di illuminazione:

*Per ciascun sistema di illuminazione indicare:*

<i>Tecnologie utilizzate (esterni/interni)</i>	
<i>Potenza installata</i>	
<i>Consumi energetici annui per l'illuminazione</i>	

## INVOLUCRO

### Caratteristiche dell'involucro:

#### 1. Infissi:

Per ciascuna tipologia indicare:

Tipologia degli infissi (telaio in PVC, alluminio, legno, etc)	
Tipologia delle vetrocamere (vetro singolo, doppio vetro, doppio vetro con gas inerte etc)	
Trasmittanza vetro $W/m^2K$	
Trasmittanza telaio $W/m^2K$	
Trasmittanza finestra (Telaio+vetro) $W/m^2K$	

## 2. Pareti esterne

Per ciascuna tipologia di parete indicare:

Caratteristiche costruttive delle pareti esterne (stratigrafia con relative trasmittanze $Wm^2K$ )	
Percentuale delle superfici vetrate rispetto a quelle opache	

## 3. Ponti termici:

Individuazione e identificazione di eventuali ponti termici verso l'ambiente esterno	
--	--

## 1.5 Descrizione delle attività, dei processi produttivi e delle apparecchiature

La presente sezione sarà dedicata all'individuazione delle attività svolte e dei processi produttivi (ivi compresi i processi "accessori" come, ad esempio i sistemi di trattamento dei fanghi o dei reflui di processo), tramite la descrizione qualitativa della sequenza delle operazioni realizzate e delle apparecchiature coinvolte. Per maggiore chiarezza, nel caso di utenze industriali, in questa sezione dovranno essere forniti dei diagrammi a blocchi che descrivano i diversi processi.

Per quanto riguarda le apparecchiature e macchinari alimentate elettricamente, di cruciale importanza sarà il reperimento delle informazioni di seguito riportate:

Per ciascuna apparecchiatura elettrica indicare:

Funzione svolta dall'apparecchiatura	
Linea produttiva dove è inserita l'apparecchiatura	
Modello	
Ditta produttrice	
Anno di produzione e/o installazione	
Potenza assorbita all'avviamento	
Potenza assorbita a regime	
Profilo temporale di funzionamento (ore/anno)	

<i>Eventuale presenza di reflui di calore, potenzialmente ancora utilizzabili.</i>	
--	--

Sul fronte delle operazioni che necessitano di input energetico di tipo termico, occorrerà individuare la tipologia del fluido termovettore (acqua, aria, olio diatermico etc.) e la quantità/tipologia del fluido di processo, le temperature medie a cui è necessario che tale fluido sia portato e successivamente mantenuto, la temperatura del fluido in uscita (al fine di considerare la possibilità di riutilizzarne il calore residuo per soddisfare il fabbisogno di altre utenze facenti parte del processo produttivo).

Tale reperimento di informazioni, seppur di una certa complessità, è prerequisite fondamentale per valutare la possibilità di ottimizzare l'utilizzo di energia termica, facendo ricorso il più possibile al recupero di flussi termici all'interno del processo produttivo analizzato. Una seria analisi in questa direzione, oltre a ridurre drasticamente il consumo di combustibili fossili (e quindi la bolletta energetica), risulta fondamentale anche per un ottimale e vantaggioso ricorso a tecnologie alimentate da fonti rinnovabili (tipicamente solare termico, biomassa, biogas)

Per quanto riguarda l'individuazione delle temperature in gioco per la realizzazione di determinate operazioni, esse devono essere determinate in via sperimentale, per esempio tramite il semplice utilizzo di un termometro ad infrarosso oppure il posizionamento, durante un sopralluogo di un tecnico esperto, di opportuni sensori termici.

Al fine di organizzare le informazioni raccolte, si fornisce la tabella di seguito riportata.

Per ciascun processo con input termico indicare:

<b>Individuazione del processo</b>	
<i>tipo di processo continuo/a lotti</i>	
<i>Fluido termovettore (acqua, vapore, olio diatermico, aria, etc...)</i>	
<i>eventuale fluido di processo (ad es acqua da mantenere ad una certa Temperatura in vasche di lavaggio, latte nell'industria casearia, etc)</i>	
<i>temperatura del fluido di processo allo start-up giornaliero dell'operazione</i>	
<i>temperatura del fluido di processo all'ingresso dell'operazione</i>	
<i>temperatura del fluido di processo alla fine dell'operazione</i>	
<i>descrizione del ciclo di temperature raggiunte dal fluido di processo durante le diverse fasi</i>	
<i>quantità giornaliera di fluido di processo</i>	
<i>volume del fluido di processo stoccato nell'impianto o nel serbatoio giornalmente</i>	
<i>potenza richiesta dal processo durante il funzionamento</i>	
<b>Calore di scarto</b>	
<i>E' possibile recuperare calore dal processo in questione?</i>	
<i>Descrivere la fonte del calore residuale (temperatura, portata)</i>	
<i>Indicare il quantitativo di energia termica recuperabile</i>	
<i>Esiste calore recuperato da fornire al processo? (calore proveniente da altri processi)</i>	

<i>Descrivere la fonte del calore residuale passibile di utilizzo nel processo in esame (processo, fluido, temperatura, portata)</i>	
<i>Indicare il quantitativo di energia termica che è possibile fornire al processo grazie alla fonte individuata</i>	

## **1.6 Profilo temporale delle operazioni relative al ciclo produttivo. (Solo per attività Industriale)**

Per un'ottimizzazione generale delle utenze e dei processi produttivi, risulta di particolare importanza definire il profilo temporale delle operazioni, su base giornaliera, settimanale e stagionale.

Dal punto di vista dell'utenza elettrica, una corretta e completa individuazione della distribuzione temporale dei carichi è prerequisito fondamentale per l'eliminazione e/o la riduzione dei picchi di assorbimento, per un'eventuale ottimizzazione del contratto di fornitura, per il rifasamento dei carichi.

Sul fronte delle utenze termiche, il profilo temporale, oltre che per individuare eventuali sovraccarichi evitabili con una diversa pianificazione delle operazioni, si rende necessario per poter definire l'eventuale sistema di scambiatori/accumuli necessario per il recupero e riutilizzo di calore di processo all'interno del sistema produttivo.

## **1.7 Descrizione degli attuali sistemi di produzione dell'energia termica per le operazioni di tipo produttivo**

In particolare per quanto riguarda le utilizzazioni termiche, a fianco della descrizione delle effettive necessità di processo già esaminate nel paragrafo 1.5, occorrerà definire le modalità (potenza in gioco, portata e temperatura) con cui tale energia viene effettivamente prodotta.

Per quanto riguarda le tecnologie per la produzione e la distribuzione di energia termica nell'ambito di processi produttivi, per ogni singolo sistema indicare:

<i>Tipologia(caldaia, pompa di calore, piccolo cogeneratore ecc...)</i>	
<i>Modello</i>	
<i>Produttore degli impianti</i>	
<i>Anno di installazione/costruzione;</i>	
<i>Indicazione di eventuali episodi di manutenzione straordinaria che avessero strutturalmente modificato il sistema e le sue caratteristiche prestazionali</i>	
<i>Potenze nominali in gioco</i>	
<i>Efficienza media nominale</i>	
<i>Efficienza media misurata durante l'audit</i>	
<i>Fattore di utilizzo medio</i>	
<i>Profilo temporale di funzionamento (ore /anno)</i>	
<i>Temperatura dei gas di scarico (ove di pertinenza)</i>	

E' di cruciale importanza verificare i parametri tecnologici "di targa" del o dei sistemi di produzione di energia termica (caldaie, pompe di calore), incrociandoli con i dati emersi dallo studio: come noto, dopo alcuni anni dall'installazione oppure a causa di un utilizzo non pianificato in maniera corretta, ad esempio, i parametri di efficienza di una caldaia possono differire sensibilmente da quelli di progetto, portando la bolletta energetica a livelli decisamente superiori rispetto a quanto pianificato.

Il confronto tra i quantitativi di combustibili utilizzati (con il loro contenuto energetico LHV-PCI), l'energia effettivamente sviluppata dal generatore e il reale fabbisogno delle utenze è un elemento cruciale sia per la comprensione dei reali margini di risparmio ottenibili, sia per l'individuazione di macroscopiche fonti di perdita, sia per l'impostazione corretta della strategia di efficientamento del sistema.

### 1.8 Descrizione degli attuali sistemi di autoproduzione dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda l'eventuale autoproduzione di energia elettrica, a fianco della descrizione delle effettive necessità di processo già esaminate nel paragrafo 1.5, occorrerà definire, attraverso una descrizione delle tecnologie, le modalità con cui tale energia viene effettivamente prodotta.

Per ogni tecnologia utilizzata indicare:

<i>Tecnologia installata e utilizzata (generatore eolico, fotovoltaico, cogenerazione etc..)</i>	
<i>Numero di apparecchi, e, per ciascuno di essi, modello, costruttore, anno di produzione/installazione:</i>	
<i>Potenza nominale installata:</i>	
<i>Energia prodotta:</i>	
<i>Eventuale combustibile utilizzato:</i>	
<i>Eventuale fluido termovettore per la distribuzione del calore prodotto (acqua surriscaldata, vapore, etc.):</i>	

### 1.9 Analisi dei sistemi di distribuzione del calore e degli accumuli di energia termica. (Solo per attività industriale)

Il perfezionamento del bilancio energetico, descritto nei paragrafi precedenti, avviene attraverso un'analisi dettagliata dei sistemi di distribuzione, in particolare per quanto riguarda la fornitura di calore/raffreddamento.

Prerequisito per la pianificazione di interventi di efficientamento di tale sistema (con particolare riferimento a quelli elencati tra gli interventi ammissibili al finanziamento) è la realizzazione di un'attenta disamina dei "punti aperti" del circuito, delle temperature di mandata e di ritorno dei fluidi (e del loro corretto accoppiamento con le utenze), delle portate e delle pressioni di lavoro, della lunghezza del circuito e della salute dello strato di coibentazione.

Il reperimento di tali dati, alcuni dei quali di natura sperimentale, può portare ad una corretta valutazione dell'impatto potenziale di interventi di efficientamento quali la scelta di inserire sistemi di

recupero della condensa o scambiatori per lo sfruttamento di reflui termici nei punti comunque aperti del circuito di distribuzione.

L'analisi del sistema non può prescindere, infine, dalla descrizione dei sistemi di accumulo già presenti (in termini di volumetrie, di caratteristiche tecniche ed operazionali, di stato della coibentazione) e di eventuali sistemi per il recupero della condensa e/o del calore contenuto in reflui di processo.

Per ogni linea di distribuzione indicare:

<i>nome della linea di distribuzione</i>	
<i>fluido termovettore</i>	
<i>portata nominale (specificare U.M.) m<sup>3</sup>/h - kg/h</i>	
<i>temperatura di mandata (verso la distribuzione)</i>	
<i>temperatura di ritorno (dalla distribuzione)</i>	
<i>percentuale di ricircolo %</i>	
<i>temperatura di alimentazione in circuito aperto °C</i>	
<i>Pressione di lavoro del fluido di distribuzione del calore/freddo</i>	
<i>lunghezza (semplice) della linea di distribuzione</i>	
<i>diametro medio dei tubi mm</i>	
<i>spessore del materiale isolante mm</i>	
<i>Coefficiente globale di dispersione termica per tubazione/condotto</i>	
<i>E' possibile aumentare il quantitativo di recupero della condensa?</i>	
<i>E' vantaggioso migliorare la coibentazione del sistema?</i>	
<i>Sistema di accumulo del calore/freddo</i>	
<i>numero di unità di accumulo</i>	
<i>volume del serbatoio di accumulo</i>	
<i>tipo di serbatoio di accumulo</i>	
<i>temperatura massima consentita nel serbatoio</i>	
<i>pressione di lavoro</i>	
<i>pressione massima consentita nel serbatoio</i>	

## **2. Proposta degli interventi di efficientamento sulla base dei risultati ottenuti**

Sulla base dei risultati dell'analisi effettuata e strutturata come da paragrafi precedenti, nel presente capitolo vengono descritte tutte le possibili strategie di efficientamento dell'intero sistema, in risposta alle principali criticità emerse.

### **2.1 Risultati dell'analisi effettuata: le possibili strategie di efficientamento della struttura**

Scopo del presente paragrafo è la descrizione delle principali inefficienze emerse nel corso dell'audit in relazione all'attività analizzata.



In altre parole, a fronte della analisi energetica che rappresenta nel dettaglio la situazione attuale, verranno ora definite le risposte possibili alle principali criticità emerse non solo a breve, ma anche a medio/lungo termine, quantificando i benefici ad esse associati in termini di energia risparmiata e di ritorno economico dell'investimento.

## **2.2 Descrizione tecnica degli interventi di efficientamento energetico che si intende realizzare.**

Tra gli interventi individuati nel paragrafo precedente descrivere quali saranno gli interventi che si intende immediatamente realizzare, eseguendo una comparazione prestazionale ed energetica con lo stato di partenza rilevato nel corso dell'audit, analizzando il costo complessivo delle operazioni proposte, le previsioni di risparmio energetico ottenibile ed il tempo di ritorno dell'investimento.

Per le soluzioni non presenti nella lista degli interventi ammissibili, allegato 3 al bando, è assolutamente necessario che la dimostrazione della congruità dell'intervento proposto sia saldamente agganciata ai risultati dell'analisi di inquadramento energetico effettuata.

Per gli interventi che si intende realizzare e su cui viene richiesto il contributo dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

### **▪ PROGETTO DEFINITIVO**

Il progetto definitivo, in appropriata scala dimensionale e contenente lo stato attuale e di progetto, deve permettere di riscontrare la situazione impiantistica iniziale e finale, così come descritta nella diagnosi energetica, consentendo altresì il puntuale riscontro di ogni impianto e macchinario esistente e di progetto. Ove necessario, per una migliore comprensione del progetto, è opportuno l'inserimento di note ed evidenziazioni particolareggiate, caratteristiche tecniche e particolari costruttivi. Il tutto è teso a consentire anche un riscontro dei costi.

Inoltre deve essere illustrato nel progetto l'assetto finale degli impianti evidenziando particolari, caratteristiche e collegamenti impiantistici.

### **▪ COMPUTO METRICO**

Il computo metrico deve essere realizzato sulla base del prezzario regionale in vigore; per le parti non contemplate dal prezzario il tecnico dovrà redigere una puntuale analisi dei costi al fine di definire il nuovo prezzo, che per quanto riguarda impianti e macchinari terrà anche conto dei preventivi della ditta fornitrice. Le opere indicate nel computo dovranno essere dimensionalmente riscontrabili nel progetto presentato e illustrate nella diagnosi energetica.

### **▪ AUTORIZZAZIONI**

Tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione dell'intervento (permessi, DIA ecc...) dovranno essere richiesti agli enti e ai soggetti competenti prima della presentazione della richiesta di contributo ed alla stessa dovrà essere allegata copia e attestato di avvenuta presentazione. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento non sia necessario alcun tipo di adempimento, il tecnico dovrà dichiarare tale circostanza con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

## **2.3 Analisi tecnico-economica degli interventi di efficientamento energetico da realizzare.**

Si richiede un'analisi del costo delle operazioni proposte, delle previsioni di risparmio ottenibile, nonché dei principali indici economico/finanziari come il tempo di ritorno semplice dell'investimento, il valore attualizzato netto (VAN), TIR etc.

Per la redazione del presente paragrafo sarà necessario tenere in considerazione, inoltre, le seguenti indicazioni:

1. la descrizione dell'intervento proposto deve indicare le caratteristiche tecniche ed i costi relativi ai nuovi impianti e macchinari che dovranno essere certificati anche mediante la presentazione di preventivi-offerta regolarmente sottoscritti dalla ditta fornitrice. Dagli stessi dovrà essere possibile rilevare tutti i dati utilizzati come base di calcolo nella diagnosi energetica.
2. per la definizione delle voci di costo, diverse da macchinari e impianti, dovrà essere fornito computo metrico estimativo sulla base del prezzario regionale in vigore; per le parti in esso non previste il tecnico dovrà redigere una puntuale analisi dei costi.
3. nella definizione degli utili si dovrà tenere presente che essi rappresentano il vantaggio apportato dall'eventuale aumento di capacità, da risparmi di spesa e da produzioni accessorie e aggiuntive ottenuti nei primi tre/quattro/cinque anni di vita dell'impianto (a seconda del tipo di impresa richiedente e della formula contributiva prescelta), al netto di eventuali oneri derivanti dall'esercizio del nuovo impianto.
4. per i casi dove è necessario (a seconda dell'opzione di contributo prescelta), dovrà essere fornita la valutazione del costo dell'impianto analogo, tenendo conto che per impianto analogo si intende un impianto che ha le stesse caratteristiche produttive dell'impianto oggetto di intervento, ma minori prestazioni dal punto di vista energetico-ambientale.
5. qualora si intenda inserire costi di gestione e manutenzione, gli stessi dovranno adeguatamente essere sostenuti, motivati e dimostrati.
6. Dimostrazione analitica e dettagliata di tutti i dati riportati nella scheda tecnica (Allegato 4)

MARCA DA BOLLO

SCHEMA DI RICHIESTA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Regione Umbria  
 Direzione attività produttive  
 Servizio Energia  
 Via Angeloni 61  
 06100 PERUGIA

**Richiesta di contributo in conto capitale per interventi di cui al P.O.R. 2007-2013 Asse III - Attività b3. Bando per il sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica.**

Riferimento: **PRATICA n°** .....

Il/la sottoscritto/a ..... (cognome, nome) nato/a a ..... (Prov. ....), il ..... e residente in ..... via ....., in qualità di ..... della ditta ..... con sede legale in ....., via ....., tel. ...., telefax .....

CHIEDE

la liquidazione del contributo di € ..... mediante accredito sul c/c ..... (codice IBAN) aperto a nome della stessa ditta presso .....

A tal fine

DICHIARA

che per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, la ditta, ha sostenuto la spesa di €....., come di seguito meglio specificato.

**RIEPILOGO DEI LAVORI PER CATEGORIA (al netto dell'IVA)**

a) Progettazione	€.....
b) Analisi energetica semplificata	€.....
c) Diagnosi energetica dettagliata	€.....
d) Fornitura in opera di impianti	€.....
e) Opere Edili e di allacciamento	€.....
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€.....</b>

Il/la sottoscritto/a, dichiara inoltre:

1. che sono state conseguite le seguenti finalità ..... (descrivere sinteticamente);
2. che gli investimenti per i quali viene richiesta la liquidazione del contributo sono conformi a quelli indicati nella richiesta di concessione;
3. che gli investimenti per i quali viene richiesta la liquidazione del contributo hanno avuto inizio in data ..... (data della prima fattura) e termine in data ..... (data dell'ultima fattura);
4. che per il principio della non cumulabilità dei benefici, non ha chiesto ed ottenuto, per gli investimenti di cui alla presente richiesta, altri contributi ed agevolazioni previsti da altre norme regionali, nazionali o comunitarie;

5. che la ditta è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;

6. che i macchinari e le attrezzature oggetto degli investimenti sono di nuova fabbricazione, interamente pagati, installati esclusivamente in unità locali della ditta e non saranno ceduti, alienati o distratti per un periodo di tempo di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;

7. che la realizzazione dell'investimento è stata effettuata nell'osservanza delle vigenti normative in materia.

8. di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e manutenzione secondo quanto specificato nella relazione tecnica, al fine di garantire nel tempo il mantenimento degli obiettivi raggiunti, salvo il normale invecchiamento degli impianti.

9. di impegnarsi a tenere a disposizione i documenti giustificativi della spesa per un periodo minimo di anni 3 a decorrere dal pagamento del saldo da parte della Commissione Europea alla Regione Umbria.

10. (*dichiarazione resa nel solo caso in cui le agevolazioni siano richieste a titolo "de minimis"*)

di NON aver beneficiato, nei tre anni precedenti la presentazione di questa domanda, di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis";

di aver beneficiato di un importo di € ..... e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione, il limite di cumulo di € 200.000. Dichiaro inoltre che le agevolazioni già ottenute a titolo "de minimis" nei tre anni precedenti la presentazione di questa domanda sono le seguenti:

Norma di riferimento	Data di concessione	Importo (€)
<b>TOTALE</b>		

11. di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art.47 del DPR 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000 n.445.

Alla presente domanda unisce i seguenti documenti: (riferimento Art "12" del bando)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Data

Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

**ELENCO RIEPILOGATIVO DEI TITOLI DI SPESA**

Elenco delle fatture e degli altri titoli di spesa inerenti il programma di investimento oggetto della domanda di contributo per interventi di cui al bando per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di cui al P.O.R. 2007-2013 Asse III - Attività b3. "sostegno all'introduzione di misure e investimenti volte all'efficienza energetica".

N° progress.	Data documento	Numero documento	Fornitore	Descrizione fornitura	Categoria fornitura	imponibile	IVA	Totale documento
<b>TOTALI</b>								

**RIEPILOGO DEI LAVORI PER CATEGORIA (al netto dell'IVA)**

a) Progettazione	€.....
b) Analisi energetica semplificata	
c) Diagnosi energetica dettagliata	€.....
d) Fornitura in opera di impianti	€.....
e) Opere Edili e di allacciamento	€.....
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€.....</b>

I sottoscritti ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 dichiarano:

- che le copie delle fatture sopra elencate sono conformi all'originale;
- che le spese ed i costi susposti riguardano effettivamente ed esclusivamente gli investimenti inerenti il programma oggetto della domanda di contributo.

Il direttore lavori.....

Il richiedente .....

Data

NB. Il presente allegato deve essere inviato sia su supporto cartaceo, che assume valenza legale ai fini istruttori, che in formato elettronico utilizzando l'apposito modello che verrà reso disponibile sul sito internet: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it).

L'inoltro del modulo informatico potrà avvenire mediante supporto magnetico allegato alla documentazione cartacea, oppure mediante messaggio di posta elettronica da inviare a: [bandienergia@regione.umbria.it](mailto:bandienergia@regione.umbria.it)

**ATTESTAZIONE DI NUOVA FABBRICAZIONE**

La sottoscritta ditta ..... (nome o ragione sociale), con sede legale in ..... (prov. di.....), con riferimento alla/e fattura/e n. .... del ....., emessa/e a carico dell'acquirente .....

dichiara

che i beni ..... (descrivere, modello e numero di matricola, se disponibile, del o dei beni), sono di nuova fabbricazione;

Data

Timbro della ditta (venditrice)

Firma del legale rappresentante

(Nome ..... Cognome .....)

VERBALE DI COLLAUDO EFFETTUATO PRESSO LO STABILIMENTO DI PROPRIETA'  
DELLA DITTA..... CON SEDE IN .....

**Premesso che in data .....la ditta .....con sede in ..... via ..... presentava alla Regione dell'Umbria, domanda con allegato progetto, per essere ammessa a godere dei benefici previsti dal bando “contributo in conto capitale per interventi di cui al P.O.R. 2007-2013 Asse III - Attività b3. Bando per il sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica” per la realizzazione in località ..... del Comune di .....dell'investimento (descrivere)..... preventivando la spesa di €.....**

Atteso che il sottoscritto tecnico ..... libero professionista iscritto all'ordine .....è stato incaricato dalla stessa ditta di effettuare il collaudo allo scopo di verificare la regolarità tecnico-amministrativa delle opere eseguite e la loro conformità al progetto approvato, alle specifiche tecniche allegate alla domanda ed alla normativa vigente in materia.

Premesso tutto quanto sopra, presa visione della documentazione, è stata effettuata visita di collaudo presso ..... in data ..... con l'intervento dei sigg ..... in qualità di .....

Sulla scorta degli atti progettuali, degli atti di consuntivo, delle autorizzazioni Amministrative e della documentazione allegata al fascicolo, sono stati ispezionati i lavori effettuati, eseguendo verifiche di avvenuta installazione dei macchinari, delle apparecchiature.

Per quanto riguarda i macchinari, le apparecchiature e le opere in genere costituenti l'investimento sopra descritto, utilizzati per la prima volta e nuovi all'atto dell'acquisto, ne è stata accertata l'esistenza e la funzionalità.

L'opera tutta e rispondente al programma di investimento approvato dalla Regione Umbria.

I lavori, le forniture ed in genere le realizzazioni effettuate, tutte regolarmente pagate, trovano rispondenza nei documenti contabili, esaminati e riconosciuti regolari dal sottoscritto mediante l'apposizione del proprio timbro e firma sui relativi elenchi riepilogativi e fatture.

Le spese documentate non si riferiscono a manutenzione, pezzi di ricambio o materiali utilizzati per il ciclo produttivo.

Sulla scorta della documentazione prodotta il sottoscritto accerta che l'opera è stata ultimata in data ....., è regolarmente funzionante e la spesa effettuata è di €..... al netto di IVA.

**DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO**

(descrivere l'investimento effettuato e, con riferimento a quanto risultante nel progetto, gli obiettivi raggiunti, allegando esami/prove/certificazioni attestanti il grado di efficienza dell'impianto)

**RIEPILOGO DEI LAVORI PER CATEGORIA (al netto dell'IVA)**

a) Progettazione	€.....
b) Analisi energetica semplificata	€.....
c) Diagnosi energetica dettagliata	€.....
d) Fornitura in opera di impianti	€.....
e) Opere Edili e di allacciamento	€.....
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€.....</b>

**CERTIFICA CHE**

1. I lavori sono stati iniziati il ..... ed alla data della visita risultano ultimati, e completamente eseguiti;
2. l'investimento è in perfetto e regolare stato di funzionamento;
3. i lavori e le forniture sono state regolarmente effettuate, sono rispondenti alla documentazione esibita ed il loro importo complessivo ammonta a €..... al netto di I.V.A.;

4. l'impianto è in regolare esercizio ed in stato di corretta manutenzione, secondo i criteri generali correnti;
5. l'impianto realizzato è conforme al progetto approvato, consegue gli obiettivi e le finalità riportate nello stesso, è stato eseguito nel rispetto delle norme vigenti.
6. i risultati ottenuti sono quelli riportati nella scheda "valutazione dei risultati" di cui all'Allegato 11 che, debitamente firmata dal sottoscritto, forma parte integrante del presente documento.

Il sottoscritto dichiara che i controlli effettuati hanno avuto esito positivo e che pertanto, salvo diversa determinazione dell'Ente concedente, il contributo può essere liquidato sulla sopraindicata spesa di €.....

..... li.....

PER LA DITTA

.....  
.....

IL TECNICO INCARICATO

.....



**SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

(Da allegare al verbale di collaudo)

**Posti di lavoro creati dall'investimento n. ....**

**Di cui donne n. ....**

<b>Descrizione dell'intervento effettuato</b>
---

<b>Descrizione del metodo e della strumentazione tecnica utilizzata per il riscontro dei risultati</b>
--

<b>Tipo</b> = Tipo di Combustibile utilizzato (indicare)	Gasolio	Metano				
	B.T.Z.	G.P.L.				
<b>P.C.I.</b>						
<table border="1"> <tr> <td>Gasolio 10200 kcal/kg densità = 0,87 kg/l</td> <td>Metano 9000 kcal/m<sup>3</sup></td> </tr> <tr> <td>B.T.Z. 9800 kcal/kg</td> <td>G.P.L. 5200 kcal/l</td> </tr> </table>		Gasolio 10200 kcal/kg densità = 0,87 kg/l	Metano 9000 kcal/m <sup>3</sup>	B.T.Z. 9800 kcal/kg	G.P.L. 5200 kcal/l	
Gasolio 10200 kcal/kg densità = 0,87 kg/l	Metano 9000 kcal/m <sup>3</sup>					
B.T.Z. 9800 kcal/kg	G.P.L. 5200 kcal/l					

*nel caso di interventi con incremento produttivo o installazione di nuovi impianti i calcoli dell'energia risparmiata dovranno essere effettuati riscontrando la base previsionale del progetto.*

<b>Riduzione energia termica</b>	
<b>Q<sub>1</sub></b> = Quantità annua di combustibile consumato prima dell'intervento (m <sup>3</sup> /l/kg)	

<b>Tep<sub>1</sub></b> = Energia consumata prima dell'intervento (TEP= 10 <sup>7</sup> kcal) = <b>Q<sub>1</sub>*pci*10<sup>-7</sup></b>	
<b>Q<sub>2</sub></b> = Quantità annua di combustibile consumato dopo l'intervento (m <sup>3</sup> /l/kg)	
<b>Tep<sub>2</sub></b> = Energia consumata dopo l'intervento (TEP= 10 <sup>7</sup> kcal) = <b>Q<sub>2</sub>*pci*10<sup>-7</sup></b>	
<b>Tep</b> = Energia risparmiata (TEP= 10 <sup>7</sup> kcal) = <b>Tep<sub>1</sub>-Tep<sub>2</sub></b>	
<b>Riscontro Indice termico</b> = kg di CO <sub>2</sub> non immessi in atmosfera/C = ( <b>Tep * 2530 /C</b> )	

<b>Riduzione energia elettrica</b>	
<b>K<sub>1</sub></b> = Quantità annua di energia elettrica consumata prima dell'intervento (kWh)	
<b>K<sub>2</sub></b> = Quantità annua di energia elettrica consumata dopo l'intervento (kWh)	
<b>Tep</b> = <b>Energia risparmiata (TEP= 10<sup>7</sup> kcal) = (K<sub>1</sub>-K<sub>2</sub>)*2460*10<sup>-7</sup></b>	
<b>Riscontro Indice elettrico</b> = kg di CO <sub>2</sub> non immessi in atmosfera/C = ( <b>Tep * 2530 /C</b> )	

**Riscontro Indice complessivo dell'intervento = Indice termico + Indice elettrico**

LA DITTA RICHIEDENTE  
(Timbro e firma del legale rappresentante)

IL TECNICO INCARICATO  
(Timbro e firma)

**REGIONE UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Convenzione con società di leasing.

TRA

Il/la ..... nata/o a ..... Prov. (.....) il  
....., domiciliato/a per la carica in Perugia, il/la quale interviene al presente atto nella sua  
qualità di Dirigente del Servizio ..... ed agisce in nome e per conto  
della Regione dell'Umbria – C.F. 80000130544

E  
La Società di leasing ..... con  
capitale versato di Euro ..... e sede in ..... Via  
..... N. ...., iscritta presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di  
..... al n. ...., R.E.A. n. ...., ed all'Elenco Generale di cui  
all'art. 10 del D.Lgs. 385/93 al N. ...., C.F. ...., Partita Iva  
....., rappresentata dal ....., nella sua qualità di  
..... in forza di ....., nato a  
..... (Prov.....) il....., domiciliato per la carica a .....

Che di seguito saranno chiamati rispettivamente Regione e Società;

Premesso che

- la Regione nell'ambito del POR FESR 2007-2013 – Asse III “Efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili”- è autorità responsabile e soggetto attuatore dell'Attività ;
- la presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e la Società di leasing per la concessione dei contributi previsti dai bandi di accesso alle agevolazioni emanati in attuazione alle sopracitate Attività per la programmazione comunitaria 2007-2013 relativamente al POR-FESR Regione Umbria 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con il Cod. CCI 2007 IT 162 PO 013 con particolare riferimento a quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1112 del 03/09/2008 avente ad oggetto: “Regolamento della Commissione Europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI ex art. 15 e 13.” pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 17 settembre 2008 – Parti I e II, il cui contenuto è parte integrante del presente atto;
- le imprese possono realizzare il programma di investimento tramite operazioni di locazione finanziaria (leasing) ovvero in parte direttamente e in parte in leasing;
- il riferimento normativo è altresì rappresentato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 193 del 3 ottobre 2008, pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008, di approvazione del “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013 così come previsto dall'art. 56 del citato Regolamento CE 1083/2006.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

**ART.1 – CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

Il/i contratto/i di locazione finanziaria deve/ono essere accompagnati da una specifica appendice, in cui siano riportate le modalità di trasferimento delle agevolazioni alle imprese, nonché le condizioni che le imprese devono soddisfare ai fini dell'erogazione di ciascuna rata semestrale del contributo così come specificato al successivo art.3.

Deve essere altresì previsto, nella suddetta appendice, che tra il ricevimento del contributo e il primo trasferimento all'impresa, e, comunque, entro 20 giorni dal ricevimento, la Società di leasing comunichi all'impresa il piano di trasferimento del contributo stesso.

## **Art. 2 – Erogazione del contributo**

L'impresa beneficiaria richiede, secondo le procedure previste dal relativo bando, l'erogazione del contributo della Regione, la quale, verificata la sussistenza delle necessarie condizioni, procede ad accreditare in unica soluzione alla Società di leasing convenzionata il contributo riconosciuto calcolato sulla spesa ammissibile costituita dalla fattura del fornitore alla Società di leasing al netto di IVA, sconti e abbuoni.

## **Art. 3 – Trasferimento del contributo alle imprese**

La Società di leasing trasferisce il contributo alle imprese in un arco di tempo direttamente correlato alla durata del contratto e, comunque, non superiore ai 5 anni, mediante l'accreditamento di quote semestrali posticipate, determinate sulla base dell'ammontare dell'erogazione della Regione.

Il trasferimento del contributo alle imprese da parte della Società di leasing avviene solo a condizione che:

- a) sia esaurito il semestre contrattuale (i semestri contrattuali termineranno convenzionalmente l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la relativa scadenza semestrale);
- b) l'impresa abbia pagato tutti i canoni del semestre.

L'importo del primo trasferimento all'impresa, relativo alle eventuali quote di contributo inerenti ai semestri già scaduti, dovrà essere riconosciuto da parte della Società di leasing all'impresa beneficiaria con valuta fissa non superiore a 5 giorni lavorativi decorrenti dalla data della valuta relativa all'accredito dell'importo del contributo alla società di leasing da parte della Regione.

I successivi trasferimenti comprenderanno anche gli interessi maturati nel semestre o frazione di semestre sul residuo contributo, calcolati, con capitalizzazione annua al Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione del contributo da parte della Regione, con riferimento al periodo intercorrente tra il giorno di valuta dell'erogazione riferita al semestre precedente e l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la successiva scadenza semestrale. Tali trasferimenti dovranno essere effettuati dalla Concedente a favore dell'Utilizzatore con data di valuta fissa all'ultimo giorno del mese in cui si verifica la suddetta scadenza semestrale.

Nel caso non sia soddisfatta la condizione sub b), la Società di leasing sospende i trasferimenti fino al ripristino della condizione medesima.

## **ART. 4 - RISCATTO ANTICIPATO DEL BENE**

In caso di acquisto anticipato da parte dell'impresa del bene/i oggetto di contributo, la Società di leasing si obbliga a trasferire in unica soluzione alla stessa impresa l'importo del residuo contributo maggiorato degli interessi, calcolati dalla data dell'ultima erogazione semestrale alla data di pagamento da parte dell'impresa del corrispettivo per l'acquisizione del bene.

La Società di Leasing si obbliga a comunicare alla Regione le informazioni relative agli eventuali acquisti anticipati effettuati da parte delle imprese beneficiarie.

## **ART. 5 – INADEMPIMENTI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA**

La Società di leasing in caso di risoluzione anticipata del contratto di locazione finanziaria motivata da inadempimenti dell'Utilizzatore e qualora venga a conoscenza di infrazione agli obblighi ed alle condizioni previste dal bando di accesso meglio individuato nella appendice contrattuale in attuazione della D.G.R. n. 1112 del 03/09/2008 richiamata in premessa, nonché su richiesta motivata della Regione, sospende i trasferimenti delle quote di contributo. Provvede, inoltre, ad informare la Regione dell'avvenuta sospensione anche ai fini dell'eventuale revoca del contributo ed alla restituzione del contributo non ancora erogato all'impresa beneficiaria, maggiorato degli interessi calcolati con capitalizzazione annua al TUR vigente al momento dell'erogazione del medesimo da parte della Regione.

In tali casi la Società accetta che la Regione, ai fini della restituzione del finanziamento, richieda formalmente le somme relative alle quote di contributo non accreditate all'impresa con le modalità previste nel bando di riferimento.

In caso di revoca del contributo le azioni di recupero per le somme già trasferite all'impresa sono a carico della Regione.

#### ART. 6 – MONITORAGGIO DELLE EROGAZIONI

Al fine di consentire il monitoraggio sull'andamento delle erogazioni, esclusivamente per motivi amministrativo/contabili afferenti la gestione dell'attività/legge regionale da parte della Regione, la Società di leasing si impegna ad inoltrare all'Amministrazione l'elenco delle erogazioni effettuate, in corrispondenza della scadenza di ogni semestre solare.

#### ART. 7 – ONERI FISCALI

Tutti gli oneri fiscali afferenti i contratti di locazione finanziaria previsti dalla presente convenzione, sono a carico delle imprese.

#### ART. 8 – APPENDICE CONTRATTUALE

Tutti i contratti di leasing oggetto della presente convenzione dovranno essere stipulati in duplice originale e accompagnati da apposita appendice contrattuale sempre sottoscritta in duplice originale, il cui schema allegato alla presente convenzione ne costituisce parte integrante: la Società di Leasing si impegna a consegnare uno degli originali all'impresa beneficiaria.

#### ART. 9 – REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso. Le eventuali spese di bollo e registrazione saranno a carico della parte che avrà avuto interesse alla registrazione.

#### ART. 10 – COMPENSI E RIMBORSI SPESE

L'attività svolta dalla Società di leasing per gli adempimenti finalizzati alla concessione delle agevolazioni non riveste carattere istruttorio, pertanto nulla è dovuto dalla Regione alla Società di leasing.

Resta inteso che la Società di leasing ha il diritto di addebitare all'impresa le consuete "spese di istruttoria" connesse alla concessione del finanziamento al cliente ed eventualmente prevedere espressamente nell'apposita Appendice "spese accessorie" per la pratica di gestione del contributo.

#### ART. 11 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione avrà durata fino al 31/12/2013 e potrà eventualmente essere prorogata previa manifestazione di volontà alla prosecuzione della efficacia della stessa da parte della Regione e previa accettazione da parte della Società di leasing convenzionata, per ulteriori due anni.

Nell'ipotesi di risoluzione della presente convenzione prima della scadenza o in caso mancata prosecuzione della efficacia della medesima nei termini di cui al precedente comma, la stessa resterà in vigore per quanto necessitasse fino a totale esaurimento delle attività della Società di leasing legate al trasferimento del contributo alle imprese destinatarie dello stesso.

#### Art. 12 – RINVIO

Per quanto non espressamente indicato ed in particolare per le modalità di documentazione della spesa, della rendicontazione finale e dei controlli si fa riferimento al citato bando di accesso meglio individuato nella appendice contrattuale in attuazione della D.G.R. n. 1112 del 03/09/2008 richiamata in premessa

Per la Regione dell' Umbria

Per la Società di Leasing

Dott.ssa Emma Bobò

---

---

**APPENDICE AL CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA STIPULATO SECONDO LA DISCIPLINA CONTENUTA NELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE DELL'UMBRIA N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_**

Allegato al contratto n. .... del .....  
Fra .....(d'ora in poi denominata anche più semplicemente Concedente)  
e.....(d'ora in poi denominata anche più semplicemente Utilizzatore)

**PREMESSO CHE**

- - la concedente e l'Utilizzatore hanno stipulato il contratto di locazione finanziaria n..... (il contratto) in data;
- la Concedente ha stipulato apposita convenzione con la Regione Umbria a cui è stata altresì indirizzata la domanda di agevolazione da parte dell'Utilizzatore;
- Ad integrazione di quanto pattuito fra Concedente ed Utilizzatore con il citato contratto di locazione finanziaria, al quale la presente Appendice deve essere allegata per divenirne parte integrante e sostanziale, le parti convengono quanto segue:

**ART. 1**

L'Utilizzatore dichiara di possedere i requisiti per ottenere i benefici previsti di cui allo specifico Bando approvato con determinazione dirigenziale ....., e pubblicato sul S.O. n. .... al BUR n. .... del .....

L'Utilizzatore dichiara, altresì, che l'immobile, indicato come ubicazione presso la quale l'intervento oggetto di agevolazione di cui al richiamato bando viene realizzato l'investimento, anche se in locazione o in comodato, ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa.

**ART. 2**

La mancata concessione e/o erogazione da parte della Regione Umbria dei contributi richiesti, a qualunque causa dovute, non determineranno alcun effetto giuridico sul contratto di locazione finanziaria concluso, che rimarrà valido ed efficace con tutte le sue clausole, modalità, termini e garanzie convenuti.

**ART. 3**

**L'UTILIZZATORE – AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA CITATA – PRENDE ATTO FRA GLI ALTRI DEI PROPRI SEGUENTI OBBLIGHI:**

- a) di dichiarare, prima dell'erogazione delle eventuali agevolazioni, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto del presente contratto e della agevolazione in parola, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti e istituzioni pubbliche;
- b) di ottemperare, prima dell'erogazione delle eventuali agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nella determinazione dirigenziale di concessione regionale;

- c) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni agevolate oggetto del presente contratto di locazione finanziaria, prima di cinque anni dalla relativa data di consegna o dalla data di ultimazione dei lavori in caso di beni immobili;
- d) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- e) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- f) di non modificare nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto a cui si riferisce l'agevolazione, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma agevolato;
- g) di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di cinque punti percentuali secondo quanto previsto dal Bando di concorso, a seguito di revoca da parte della Regione Umbria da calcolare per tutto il periodo intercorrente fino alla data della restituzione.

In caso di inadempimento agli obblighi del presente articolo, l'Utilizzatore non avrà più diritto alla corresponsione del contributo, ferme restando in ogni caso la piena efficacia del contratto di locazione finanziaria e la facoltà di risoluzione contrattuale della Concedente, di cui al successivo art. 6 (facoltà di risoluzione del contratto) della presente Appendice.

#### **ART. 4**

L'Utilizzatore prende atto che le eventuali agevolazioni concesse verranno rese disponibili dalla Regione Umbria la quale, verificata la sussistenza delle necessarie condizioni, procede ad accreditare alla Concedente il contributo in unica soluzione.

La Concedente deve fornire all'Utilizzatore su richiesta del medesimo ed ai fini della erogazione del contributo liberatoria in originale circa i canoni pagati fino al momento della richiesta di erogazione dello stesso e verbale di consegna del/dei bene/i oggetto del contratto di leasing;

La Regione Umbria accredita alla Concedente la somma corrispondente all'importo del contributo relativo al/i contratto/i di locazione finanziaria.

La Concedente dovrà comunicare all'Utilizzatore il piano di trasferimento del contributo entro 20 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La Concedente trasferisce il contributo all'Utilizzatore in un arco di tempo direttamente correlato alla durata del contratto, e comunque non superiore ai 5 anni, mediante l'accredito di quote semestrali posticipate, determinate sulla base dell'ammontare dell'erogazione della Regione Umbria secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo del primo trasferimento all'impresa, relativo alle eventuali quote di contributo inerenti ai semestri già scaduti, dovrà essere riconosciuto da parte della Concedente all'Utilizzatore beneficiaria con valuta fissa non superiore a 5 giorni lavorativi decorrenti dalla data della valuta relativa all'accredito dell'importo del contributo alla Concedente da parte della Regione.
- b) I successivi trasferimenti comprendono anche gli interessi maturati nei semestri o parti di semestri sul residuo contributo calcolati, con capitalizzazione annua al TUR vigente al momento dell'erogazione del contributo da parte della Regione, con riferimento al periodo intercorrente tra il giorno di valuta dell'erogazione riferita al semestre precedente e l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la relativa scadenza semestrale. Tali trasferimenti dovranno essere effettuati a favore dell'Utilizzatore beneficiario con data di valuta fissa all'ultimo giorno del mese in cui si verifica la suddetta scadenza semestrale.

#### **ART. 5**

Il trasferimento del contributo all'Utilizzatore da parte della Concedente avverrà solo a condizione che:

- a) sia acquisita la dichiarazione dell'Utilizzatore circa il rispetto di tutti gli obblighi e le condizioni contenute nella determinazione dirigenziale di concessione;

- b) sia esaurito il semestre contrattuale (i semestri contrattuali termineranno convenzionalmente l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la relativa scadenza semestrale);
- c) l'Utilizzatore abbia dimostrato l'avvenuto pagamento di tutti i canoni del semestre.

Nel caso non siano soddisfatte tutte le condizioni riportate al presente articolo, la Concedente sospenderà l'erogazione del contributo sino al ripristino delle condizioni medesime.

Laddove la Concedente accerti l'infrazione agli obblighi ed alle condizioni contenute nella determinazione dirigenziale di concessione o, in caso di risoluzione anticipata del contratto di locazione finanziaria nel quinquennio successivo alla data di entrata in funzione degli impianti, la Concedente sospenderà i trasferimenti delle quote di contributo e provvederà ad informare la Regione Umbria ai fini dell'eventuale revoca del contributo stesso.

Nel caso di acquisto anticipato del bene da parte dell'Utilizzatore, la Concedente provvederà all'erogazione, contestualmente rispetto al pagamento del corrispettivo dovuto da parte dell'Utilizzatore, del residuo contributo non ancora trasferito. Detto importo sarà maggiorato degli interessi calcolati con capitalizzazione annua al TUR vigente alla data dell'erogazione da parte della Regione Umbria, con riferimento al periodo intercorrente tra la data dell'ultima erogazione semestrale alla data di pagamento da parte dell'impresa del corrispettivo per l'acquisizione del bene.

#### **ART. 6**

L'attività svolta dalla Concedente per gli adempimenti finalizzati alla concessione delle agevolazioni non riveste carattere istruttorio; pertanto nulla è dovuto dalla Regione alla Società di leasing.

Resta inteso che la Concedente ha il diritto di addebitare all'Utilizzatore le consuete "spese di istruttoria pratica" connesse alla concessione del credito.

L'eventuale previsione "spese accessorie" per la gestione del contributo a carico dell'Utilizzatore, esula da contenuti della convenzione principale tra Regione Umbria e Concedente, ma dovrà comunque essere espressamente disciplinata in calce alla presente appendice in caso di applicazione .

#### **ART. 7**

La Concedente può chiedere la risoluzione del contratto di locazione finanziaria nei modi e con gli effetti previsti dall'art. .... delle condizioni generali di contratto, oltre che nelle ipotesi previste nel contratto stesso, anche per la violazione degli obblighi di cui all'art. 3 (dichiarazioni ed impegni a carico dell'Utilizzatore) della presente Appendice.

#### **ART. 8**

L'Utilizzatore consente fin d'ora che la Concedente e la Regione Umbria procedano in qualsiasi momento tramite loro incaricati ad indagini, ispezioni, verifiche e controlli relativamente al rispetto da parte dell'Utilizzatore stesso di tutti gli obblighi previsti dalla normativa.

#### **ART. 9**

L'Utilizzatore manleva la Concedente da ogni pregiudizio o pretesa di terzi derivante da propria inadempienza agli impegni sopra assunti.

#### **ART. 10**

**PIANO DI TRASFERIMENTO IN TERMINI PERCENTUALI DA APPLICARE ALL'IMPORTO DI CIASCUNA QUOTA DI CONTRIBUTO EROGATA ALLA CONCEDENTE PER IL TRAMITE DELLA REGIONE UMBRIA**



Periodo	% di quota di contributo	Residuo
1° semestre	10	90
2° semestre	10	80
3° semestre	10	70
4° semestre	10	60
5° semestre	10	50
6° semestre	10	40
7° semestre	10	30
8° semestre	10	20
9° semestre	10	10
10° semestre	10	-
<b>TOTALI</b>	<b>100</b>	<b>-</b>

## **LA CONCEDENTE**

## **L'UTILIZZATORE**

Il sottoscritto Utilizzatore dichiara di aver ricevuto copia di sua spettanza della presente appendice e dichiara altresì di accettare espressamente tutte le clausole in essa riportate e, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito negli artt. 1341 e 1342 del codice civile, approva specificatamente i seguenti articoli:

Art.2 (validità ed efficacia del contratto); Art. 3 (dichiarazioni ed impegni a carico dell'Utilizzatore); Art. 4 (modalità di trasferimento del contributo); Art. 5 (condizioni per l'erogazione del contributo); Art. 6 (spese ed oneri accessori) Art. 7 (facoltà di risoluzione del contratto); Art. 9 (manleva).

## **L'UTILIZZATORE**

**DEFINIZIONE DI PMI in vigore dal 18/04/2005**

(Estratto del Decreto M.A.P. del 18/04/2005 pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005)  
concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

**Art. 1**

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

**Art. 2**

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

#### Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di € e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno

che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

**ALLEGATO 15****ELENCO AREE AMMISSIBILI CON MAGGIORAZIONE DELL'INTENSITA' DI AIUTO  
AI SENSI DELL'ART. 87.3 c DEL TRATTATO DELL'UNIONE EUROPEA  
PER IL PERIODO 2007/2013****CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2007/2013**

Decisione della Commissione europea C(2007) 5618 def. del 28 novembre 2007

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2008 , pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale – Serie generale del 19/04/2008 n. 93

D.G.R. 25 giugno 2007, n. 1061

<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Sezione Censuaria</b>
PERUGIA	FOLIGNO	(167 – 173, 176, 205, 206, 234 – 241, 467, 708, 715, 719, 723, 730, 736, 743, 745, 748, 750 – 752, 761, 769 – 771, 808, 810, 818, 863)
	SPOLETO	(238, 239, 241, 242, 245 – 247, 254, 261, 263, 266, 270, 276, 280, 284, 322, 324, 326, 355, 356, 359, 360, 364, 371, 391, 396, 480, 500, 514, 517, 529, 531, 532, 534 – 537, 541, 543, 546, 548, 550 – 554, 557, 560, 565 - 568, 573, 578, 579, 583, 584, 586, 588, 596, 600, 606, 622)
	TREVI	(7, 9, 11, 13, 17, 26, 28, 45, 48, 53, 58, 62, 63, 65)
TERNI	NARNI	(11, 41, 43, 45, 46, 52 – 58, 60, 62, 64, 65, 69, 71, 74, 76, 86 – 89, 91, 95, 118, 123 – 126, 132, 135, 139, 143, 145 – 147, 149, 152 – 158, 167, 170, 172, 173, 183, 185, 187, 189, 193, 194)
	TERNI	(378, 379, 382 – 384, 419, 421, 422, 443 – 445, 451, 453 – 457, 459 – 463, 466, 467, 471, 472, 476, 487 – 489, 492 – 494 , 534, 536, 538, 540, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 715, 717, 718, 730, 747, 748, 761, 763, 775, 776, 778, 792, 807, 811, 813, 819, 820, 828, 829, 831 – 833, 835 – 838, 843, 848, 851, 853, 854)